



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

PAIC83600L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA - T. AIELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15012** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 40*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 75** Traguardi attesi in uscita
- 78** Insegnamenti e quadri orario
- 81** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 123** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 134** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 177** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 199** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il nostro Istituto opera in un contesto socio-culturale abbastanza eterogeneo. Il tessuto sociale di provenienza della popolazione scolastica è caratterizzato da una utenza appartenente a contesti variegati, dal punto di vista economico e culturale. Pur essendoci un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico o sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Questa eterogeneità comporta una ricchezza di stimoli e arricchisce la richiesta formativa. Infatti, unitamente a famiglie che partecipano e collaborano con l'istituzione scolastica per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici proposti dalla scuola, si rilevano situazioni familiari problematiche dal punto di vista affettivo ed economico. Alcuni nuclei familiari sono, purtroppo, anche caratterizzati da una scarsa fiducia nelle istituzioni; La nostra scuola si connota per un'ottima attitudine all'accoglienza, alla valorizzazione della diversità e alla competenza nel predisporre luoghi di apprendimento adeguati ai diversi bisogni formativi di tutti e di ciascuno. Inoltre, si consideri che sono quasi del tutto assenti sul territorio strutture, agenzie e associazioni che costituiscono normalmente un utile punto di riferimento per il ritrovo e il recupero sociale. In questo contesto sociale e culturale fortemente deficitario, il nostro Istituto si propone come unico centro di interesse e di servizi che si impegna a fornire risposte all'utenza in termini di efficacia e efficienza dal punto di vista didattico e formativo. Il nostro Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe...) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso;
- Essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- Poder contare su attività arricchimento della proposta formativa;
- Costruire un rapporto di apertura e di collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli specifici



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto ha visto aumentare, in questi ultimi anni, il numero delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria con richieste provenienti anche al di fuori del territorio comunale. Ciò ha determinato una differente composizione della popolazione scolastica tra i vari plessi: uno status economico, sociale e culturale complessivamente medio-alto nel plesso "Don G. Puglisi" e Plesso "G. Bagnera" e Plesso "Castronovo" che accoglie la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; ed uno status economico, sociale e culturale delle complessivamente basso nel plesso centrale che accoglie la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Il livello socioeconomico-culturale delle famiglie degli studenti risulta molto eterogeneo. Nonostante un sostanziale benessere nelle condizioni medie di vita, non mancano, infatti, situazioni di disagio economico e sociale, che risultano in significativo aumento negli ultimi anni. Alcune famiglie, con un tasso di scolarizzazione dei genitori mediobasso, vivono in condizioni di precarietà lavorativa e finanziaria. Tale situazione, più evidente nella scuola secondaria di primo grado, si traduce in crescenti segnali di disagio, nella scarsa collaborazione delle stesse spesso inadeguate a supportare il percorso formativo dei figli. È presente nella popolazione scolastica un numero di studenti con bisogni educativi speciali (BES).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Promuove la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio attraverso l'adesione a reti di scuole, di ambito e di scopo per la formazione del personale e la realizzazione di progetti comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa. Attua, inoltre, proficue collaborazioni con l'Ente Locale, le associazioni del territorio, le Università e i Centri di ricerca per la realizzazione di progetti specifici sulla base di protocolli di intesa, convenzioni e contratti.

Vincoli:

La scuola, dal punto di vista della vita culturale, ha sempre risentito di una certa emarginazione rispetto al centro urbano. L'Istituto insiste in un territorio periferico, deprivato di centri di aggregazione sociale e culturale: poche le strutture per il tempo libero, prevalentemente sportive, e i centri di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

L'Istituto si compone di diversi plessi: il plesso centrale dove ha sede la Scuola Secondaria di primo Grado, il plesso "Don G. Puglisi" che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, ed ancora il Plesso "G. Bagnera" composto da un plesso centrale, che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, e da un plesso staccato ospitante la Scuola dell'Infanzia "Castronovo": questi ultimi sono stati accorpati in riferimento al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia che ha previsto l'aggregazione, a partire dall'a.s. 2024/25, della Direzione Didattica "Bagheria - I Circolo Bagnera" all'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Aiello". Il plesso "Don G. Puglisi" è privo di barriere architettoniche, è dotato di un ampio cortile esterno con aiuole e spazi verdi. Il plesso centrale della Scuola Secondaria di primo Grado dispone di un laboratorio scientifico, un laboratorio informatico, una biblioteca e una palestra. Il Plesso "G. Bagnera" è posizionato in una zona centrale della città. Ha il privilegio di essere circondato da un ampio cortile esterno dove sono stati realizzati un angolo parco giochi, una zona pic nic ,il campetto sportivo ed una pista ciclabile. All'interno c'è una Sala Teatro, sono stati allestiti: il laboratorio STEM, laboratorio artistico-espressivo musicale e il laboratorio multimediale-biblioteca. La scuola è dotata di una palestra, di aule di psicomotricità ed aula multisensoriale. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili dall'utenza.

Vincoli:

Il plesso centrale è ospitato in un edificio locato che necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria. L'istituzione scolastica deve mantenere vigile l'amministrazione comunale sul costante aumento delle iscrizioni e sulla mancanza di spazi adeguati per accogliere il crescente numero di alunni in entrata alla scuola primaria. I finanziamenti sono sempre in diminuzione ed esigui.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica.

Vincoli:

Sul versante del personale amministrativo, chiamato a svolgere, nella scuola dell'autonomia, compiti sempre più complessi e specifici, nonché per la gran parte dei collaboratori scolastici, si registra invece un'assenza di stabilità'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC83600L
Indirizzo	VIA CONSOLARE 119 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091902866
Email	PAIC83600L@istruzione.it
Pec	paic83600l@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icstaiello.edu.it/

Plessi

G.PUGLISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA83601D
Indirizzo	VIA MAGGIORE TOSELLI LOC. BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MAGGIORE TOSELLI S.N.C. - 90011 BAGHERIA PA

BAGNERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice PAAA83602E

Indirizzo PIAZZA L.DA VINCI BAGHERIA BAGHERIA

SAC.F.SCO CASTRONOVO-BAGHERIA I (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA83603G

Indirizzo VIA LIBERTA' LOC. BAGHERIA 90011 BAGHERIA

I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE83601P

Indirizzo VIA MAGGIORE TOSELLI LOC. BAGHERIA 90011
BAGHERIA

Edifici

- Via MAGGIORE TOSELLI S.N.C. - 90011
BAGHERIA PA
- Via MAGGIORE TOSELLI S.N.C. - 90011
BAGHERIA PA

Numero Classi 50

Totale Alunni 375

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

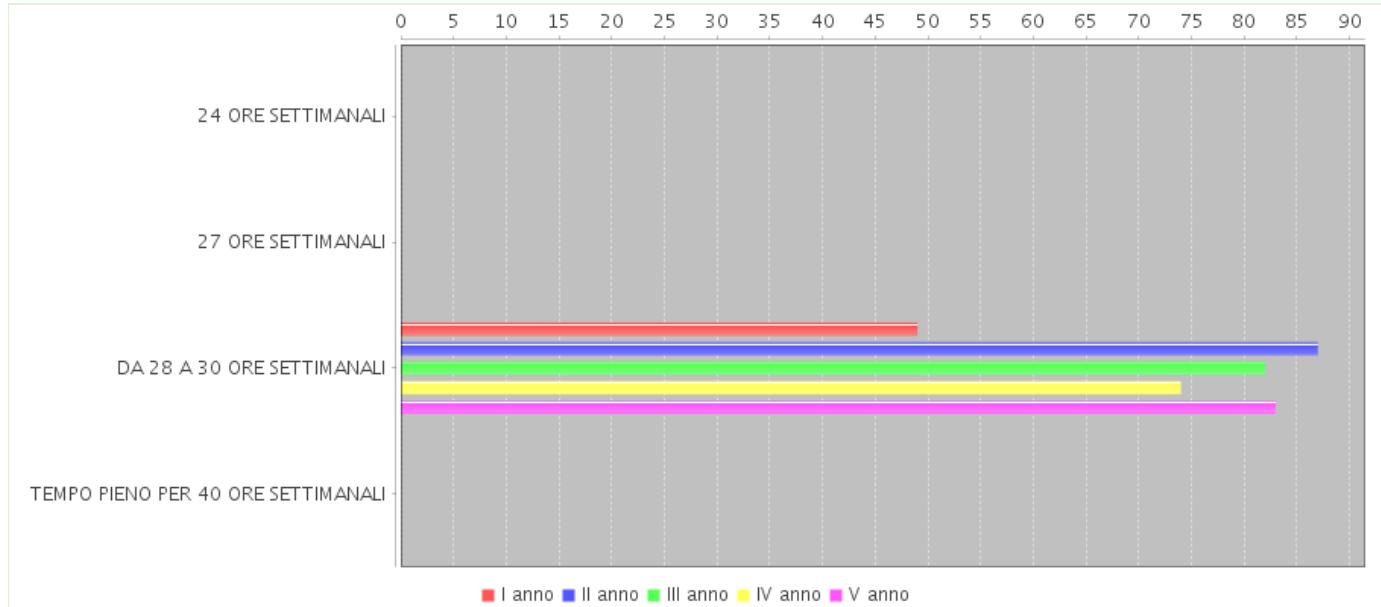




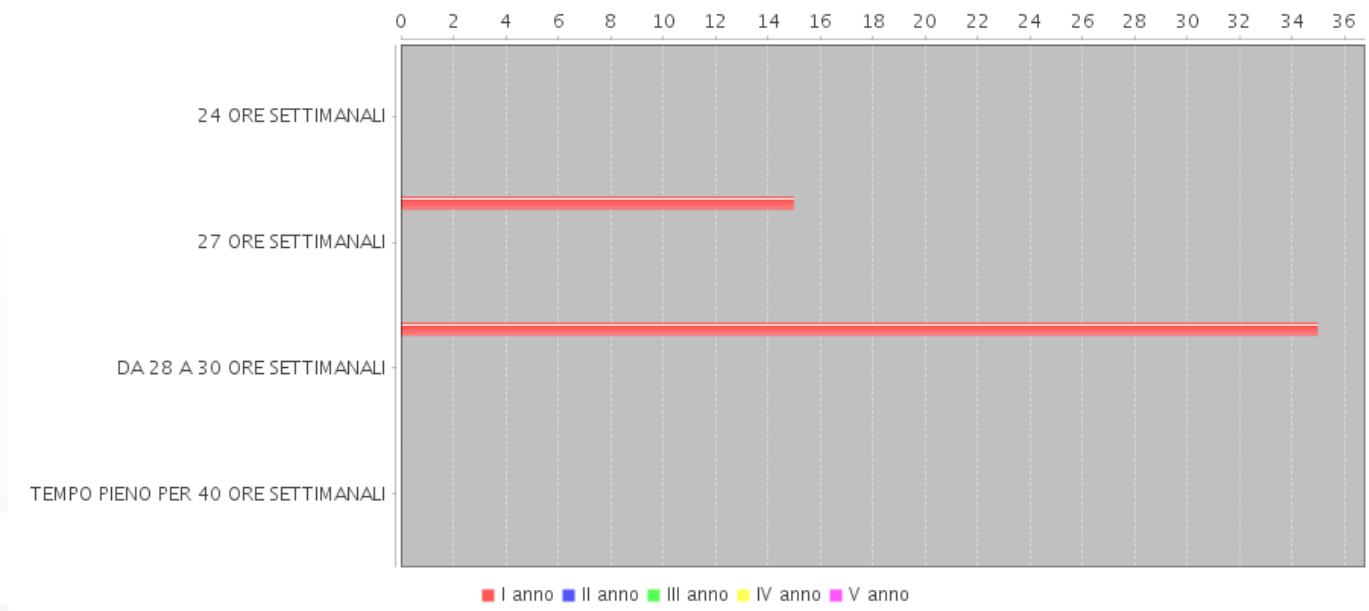
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



D.D. BAGHERIA I- G. BAGNERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE83602Q
Indirizzo	PIAZZA LEONARDO DA VINCI LOC. BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	26



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

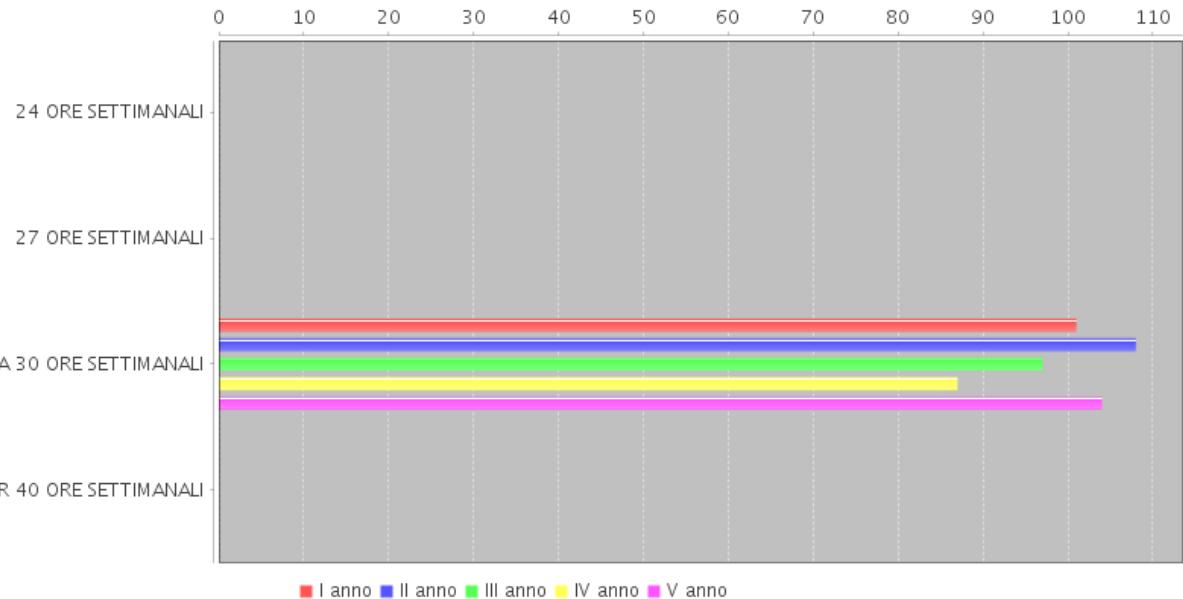
Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Totale Alunni

497

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BAGHERIA-T.AIELLO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM83601N

Indirizzo

VIA CONSOLARE 119 BAGHERIA 90011 BAGHERIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Edifici

- Via CONSOLARE S.N.C. - 90011 BAGHERIA PA

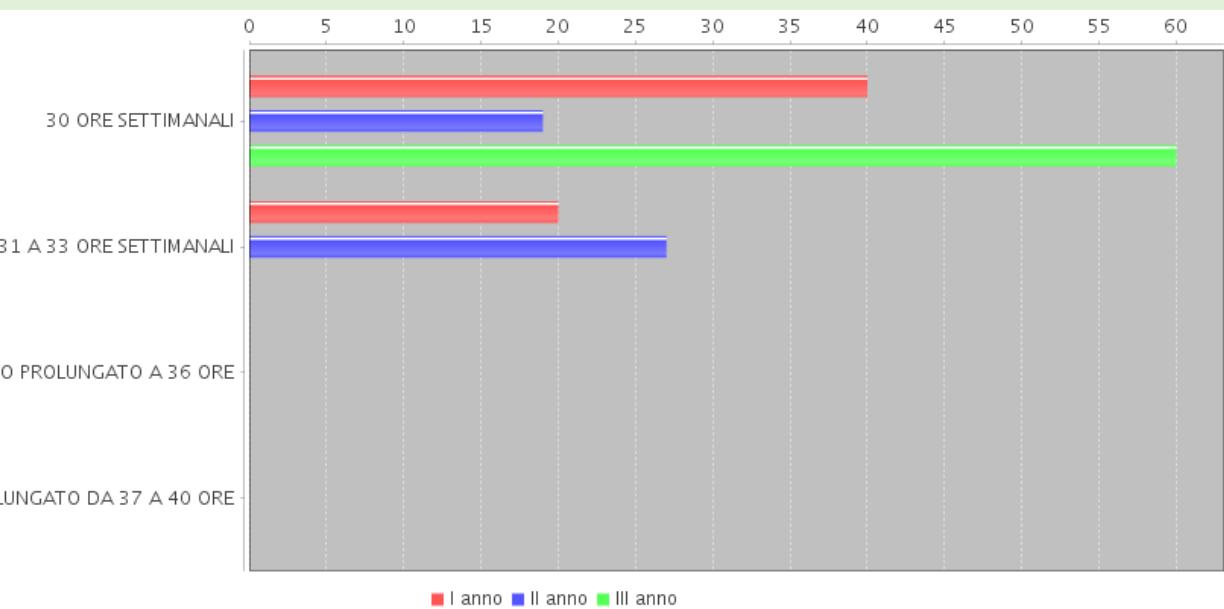
Numero Classi

7

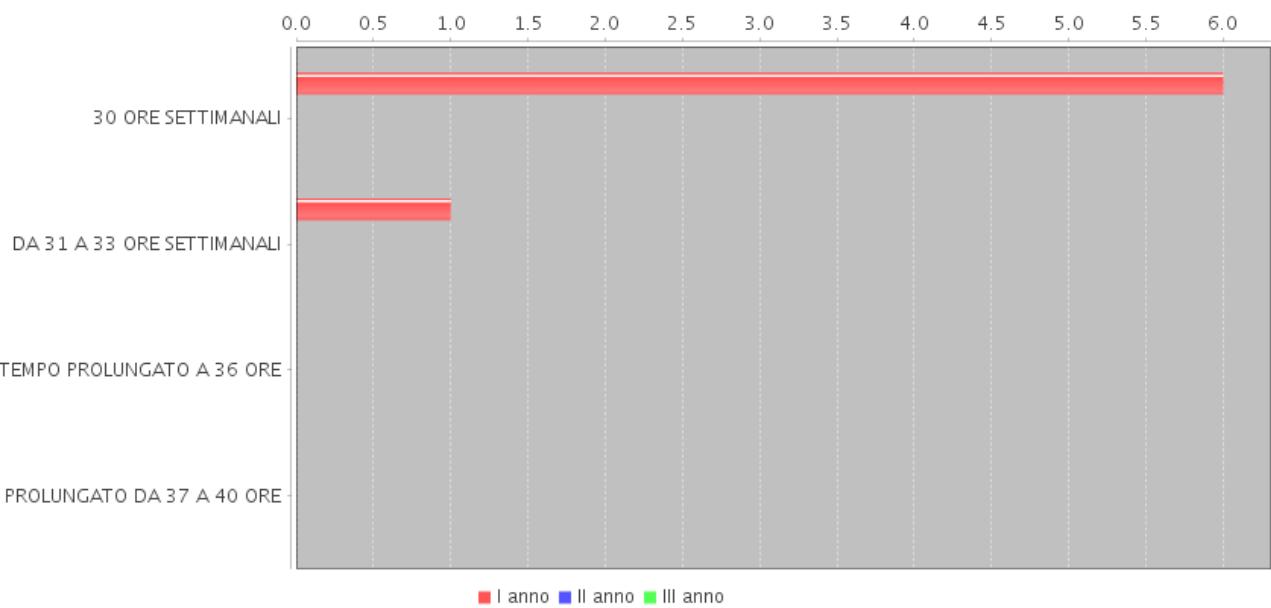
Totale Alunni

166

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto si compone di diversi plessi: il plesso centrale dove ha sede la Scuola Secondaria di primo Grado, il plesso "Don G. Puglisi" che ospita la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, ed ancora il Plesso "G. Bagnera" composto da un plesso centrale, che ospita la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, e da un plesso staccato ospitante la Scuola dell'Infanzia "Castronovo": questi ultimi sono stati accorpati in riferimento al piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia che ha previsto l'aggregazione, a partire dall'a.s. 2024/25, della Direzione Didattica "Bagheria - I Circolo Bagnera" all'Istituto Comprensivo Statale "Tommaso Aiello".



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Campo Basket in palestra - Pista atletica esterna	1
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	197

Approfondimento

L'Istituto ha un enorme potenziale in termini di strumenti digitali grazie al PNRR e di spazi laboratoriali. Gode di spazi esterni, laddove è presente un campetto esterno, una pista ciclabile, e un'area pic-nic. È dotata altresì di palestre, di una Sala Teatro, utilizzata in occasione di rappresentazioni teatrali degli alunni, di riunioni collegiali e conferenze ed ancora uno spazio destinato alla biblioteca. La scuola è dotata di aule di psicomotricità e di un angolo relax multisensoriale destinato agli alunni con disabilità. Tutte le aule sono dotate di Lim.



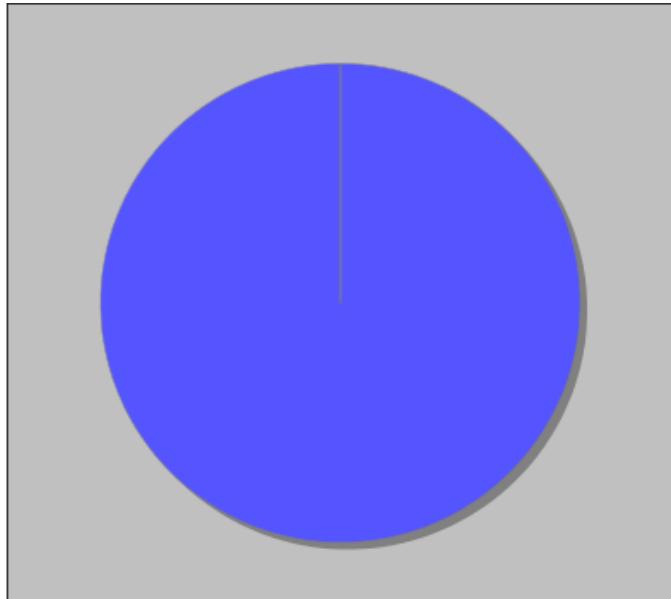
Risorse professionali

Docenti 204

Personale ATA 33

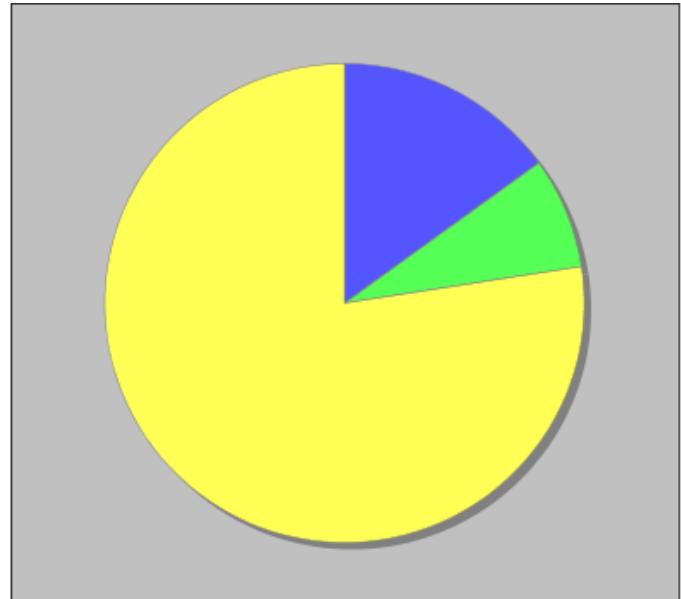
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 103



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

L' I.C. "Tommaso Aiello", tenuto conto dell'Atto di indirizzo 2025-2028 emanato dal Dirigente Scolastico orienterà la propria azione, partendo dalle priorità individuate dal RAV, degli obiettivi formativi prioritari attraverso la scelta di percorsi da attivare per il miglioramento degli esiti, ponendo particolare attenzione alle azioni previste nel PNRR ma anche attraverso la valorizzazione delle competenze linguistiche, scientifiche, musicali, artistiche e sportive incentivando progetti in rete.

Il nostro Istituto nell'elaborazione del PTOF dovrà porre particolare attenzione ai seguenti aspetti sotto riportati:

- basarsi sull'analisi dei bisogni degli Alunni/Studenti;
- analizzare le opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio; -
- contenere processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle norme vigenti, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che ciascun Alunno/Alunna, Studente/Studentessa deve conseguire;
- perseguire il raggiungimento di quanto previsto nel Piano di Miglioramento;
- connotare la Scuola come comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale;
- ridurre al minimo i fattori che generano dispersione scolastica attraverso un monitoraggio attento dal punto di vista amministrativo e didattico;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni delle scuole del I ciclo promuovendo e ampliando un utilizzo efficace delle TIC;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'interculturalità, l'educazione alla legalità e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture; - progettare una didattica finalizzata al successo scolastico attraverso la definizione di azioni di recupero, di supporto, di prevenzione del disagio;
- promuovere il benessere scolastico attraverso la lotta al bullismo e al cyberbullismo;



- sostenere gli Alunni/e stranieri con progetti di sostegno allo studio, alla comunicazione;
- potenziare l'inclusione scolastica e favorire il diritto allo studio degli Alunni e delle Alunne con bisogni educativi speciali, o con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il PTOF, elaborato secondo valori inclusivi che rendono effettivo il diritto allo studio garantendone il successo formativo, in particolar modo dovrà puntare l'attenzione alla collaborazione della scuola con il contesto attraverso una continua, efficace, produttiva attività di analisi del contesto e dei bisogni, anche formativi del territorio ed incrementare il rapporto con la realtà territoriale, nazionale ed europea;

Il PTOF dovrà promuovere:

- Progetti PNRR
- Progetti in rete
- Progetti per il perfezionamento lingue comunitarie
- Progetti Erasmus +
- Progetti P.O.N.

-Viaggi istruzione, visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione, al potenziamento delle attività didattiche e progettuali.

La predisposizione del PTOF 2025-2028 parte dalle priorità individuati dal Rapporto di Autovalutazione della scuola primaria e di primo grado nonché dalle priorità, traguardi e obiettivi della scuola dell'infanzia. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) della Scuola dell'Infanzia in riferimento all'atto di indirizzo 2025/2028 del Dirigente Scolastico, dovranno costituire parte integrante del PDM. Nella fattispecie, si indicano le seguenti priorità:

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati in termini di benessere dei bambini al termine del triennio	Favorire la continuità educativo-didattica	Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di



scuola all'altro

Risultati di sviluppo e apprendimento

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni

Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria

Risultati a distanza

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado e il conseguente Piano di Miglioramento indicano le seguenti priorità :

PRIORITÀ

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali

TRAGUARDI

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione;
- Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati;
- Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti.



Ambiente di apprendimento

- Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado;
- Costruzione di prove standardizzate interne;
- Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto (Giochi matematici).

Inclusione e differenziazione

Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza.

Continuità e orientamento

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.

Sviluppo e valorizzazione delle risposte umane

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.



	Integrazione con il territorio	Rilevare in maniera più' puntuale i bisogni e le aspettative.
PRIORITÀ		TRAGUARDI
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.	Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione;Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali. <ul style="list-style-type: none">Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacità del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado;Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive, scientifiche,
	Ambiente di apprendimento	



Inclusione e differenziazione

musicali, artistiche, laboratoriali.

Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza.

Continuità e orientamento

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato

Sviluppo e valorizzazione

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.

Integrazione con il territorio

Rilevare in maniera puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.

L'autovalutazione d'Istituto, attraverso l'analisi delle priorità e traguardi individuati si concretizza in quelle azioni previste nel Piano di miglioramento che si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale. Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche. Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la



scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV. Si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate al monitoraggio dei risultati a distanza e alla verifica dell'azione orientativa della scuola , anche per la definizione di un efficace sistema di orientamento (cfr. Legge 107/2015 art. 1 comma 7), al miglioramento e alla condivisione delle procedure didattiche e valutative relative alla mobilità studentesca . Il principio che informa il PdM e anche il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unità dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: - con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento; - con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave. Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di II grado, la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (Legge 107/2015 art. 1, comma 14).



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continuità educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI

Il percorso di miglioramento COMPETENZE MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E DIGITALI, mira a:

- intensificare il rafforzamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche mediante attività laboratoriali e percorsi mirati, propedeutici anche alla partecipazione egli alunni e delle alunne a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni. L'Istituto deve porsi come obiettivo strategico lo sviluppo diffuso delle competenze STEM, in linea con le **Linee guida nazionali** adottate con D.M. 184/2023.
- superare il divario digitale potenziando le competenze digitali secondo il quadro europeo DigComp 2.2: sarà necessario definire una matrice comune di competenze digitali da garantire a ogni alunno/a e progettare un curricolo digitale verticale, corredata da percorsi didattici innovativi, strategie metodologiche e uso consapevole delle tecnologie. L'E-Policy di Istituto dovrà essere pienamente operativa, in continuità con il progetto "Generazioni Connesse".
- potenziare la didattica laboratoriale in ogni ordine e grado di scuola, strutturando ambienti di apprendimento innovativi e flessibili, valorizzando spazi interni ed esterni, laboratori e dotazioni tecnologiche rese disponibili dai progetti PNRR.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Favorire la continua' educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.



Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.

Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati.

Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti

Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacita' del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.

Costruzione di prove standardizzate interne

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto (Giochi matematici)

Esperire nella pratica d'aula le metodologie e le modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione

Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive, scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali.





Inclusione e differenziazione

Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

○ Continuità e orientamento

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Condivisione di criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria, base per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Potenziamento degli incontri tra i docenti delle classi ponte per favorire la progettazione di unità di apprendimento che mirino a rafforzare alcune aree dell'apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.



Sperimentare e condividere nuove modalità e strumenti metodologici per la rilevazione dei livelli di competenza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna, formale e informale.

Valutare la formazione tecnologica dei docenti e la ricaduta della formazione sull'azione didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE LINGUISTICHE, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ**

Il percorso di miglioramento COMPETENZE LINGUISTICHE, CITTADINANZA E SOSTENIBILITÀ mira a:



- Consolidare le competenze linguistiche in italiano, inglese, francese e spagnolo avviato nello scorso anno scolastico anche nella classe prima della scuola primaria. Le competenze linguistiche saranno implementate attraverso percorsi didattico-laboratoriali, propedeutici anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche.
- Rafforzare il curricolo linguistico verticale, con avvio precoce delle lingue comunitarie sin dalla scuola dell'infanzia e progressiva certificazione durante il percorso scolastico.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso percorsi educativi orientati alla legalità, alla partecipazione e alla sostenibilità, in coerenza con l'Agenda 2030.
- Arricchire l'offerta culturale e artistica con attività extracurricolari: concerti guidati e viaggi di istruzione, progetti culturali in rete, Erasmus+ ed eTwinning, lettura e incontri con autori.
- Estendere il progetto Etwinning a tutti gli ordini di scuola
- Implementare percorsi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, integrando nel curricolo i progetti del Piano di Educazione alla Sostenibilità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola



dell'infanzia

Priorità

Favorire la continua' educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.



Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.

Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati.

Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti

Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacita' del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.

Costruzione di prove standardizzate interne

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto (Giochi matematici)

Esperire nella pratica d'aula le metodologie e le modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione

Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive, scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali.





Inclusione e differenziazione

Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

○ Continuità e orientamento

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Condivisione di criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria, base per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Potenziamento degli incontri tra i docenti delle classi ponte per favorire la progettazione di unità di apprendimento che mirino a rafforzare alcune aree dell'apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.



Sperimentare e condividere nuove modalità e strumenti metodologici per la rilevazione dei livelli di competenza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna, formale e informale.

Valutare la formazione tecnologica dei docenti e la ricaduta della formazione sull'azione didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.

● **Percorso n° 3: INCLUSIONE, ORIENTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ**

Il percorso di miglioramento INCLUSIONE, ORIENTAMENTO E PARI OPPORTUNITÀ mira a:

□ Migliorare l'inclusione scolastica predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati per



alunni con disabilità, DSA, BES e alunni con background migratorio, attraverso l'uso mirato delle risorse disponibili e la formazione specifica dei docenti.

- Attivare azioni sistematiche di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo, anche tramite la piattaforma ELISA, coinvolgendo studenti e famiglie.
- Curare l'accoglienza e il sostegno delle famiglie degli alunni con BES e situazioni di disagio, favorendo mediazione e collaborazione scuola-famiglia.
- Garantire pari opportunità e prevenire ogni forma di discriminazione o violenza di genere, attivando percorsi di educazione all'affettività e al rispetto delle differenze, finalizzati alla decostruzione degli stereotipi.
- Rafforzare l'orientamento formativo come asse strategico dell'Istituto, attraverso:
 - percorsi di conoscenza di sé e costruzione del proprio progetto di vita;
 - attività comuni tra docenti di ordini di scuola diversi per accompagnare la transizione da un grado all'altro;
 - programmi di tutoring tra studenti;
 - raccordo curricolare e criteri di valutazione condivisi.
- Potenziare l'educazione civica trasversale e lo sviluppo delle competenze LifeComp (personal, sociali, imparare a imparare).
- Promuovere il benessere psico-fisico e la pratica sportiva attraverso l'insegnamento curricolare di educazione motoria e la partecipazione a progetti e competizioni sportive nazionali e locali, in collaborazione con federazioni ed enti:
 - Giochi Sportivi Studenteschi;
 - protocolli d'intesa con federazioni e associazioni sportive, in coerenza con il D.M. 90/2022.
- Valorizzare la scuola come comunità educativa attiva, aperta al territorio, con iniziative culturali e sociali, visite a musei, teatri, biblioteche, archivi e spazi sportivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Favorire la continua' educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e la valutazione.

Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati.



Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti

Adeguare, in senso verticale, il curricolo delle discipline alle indicazioni nazionali.

○ Ambiente di apprendimento

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

Rafforzamento delle competenze di base attraverso una didattica laboratoriale, centrata su metodologie attive che promuovano la capacita' del 'saper fare', del problem solving e del pensiero critico nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria I grado.

Costruzione di prove standardizzate interne

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto (Giocchi matematici)

Esperire nella pratica d'aula le metodologie e le modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione



Potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche, sportive, scientifiche, musicali, artistiche, laboratoriali.

○ Inclusione e differenziazione

Misurare il valore aggiunto dato agli esiti dal percorso curricolare e extra-curricolare, per un campione di alunni appartenenti ai diversi livelli di competenza

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

○ Continuità e orientamento

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

Condivisione di criteri di valutazione comuni per la primaria e la secondaria, base per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Potenziamento degli incontri tra i docenti delle classi ponte per favorire la progettazione di unità di apprendimento che mirino a rafforzare alcune aree dell'apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento



del traguardo prefissato.

Sperimentare e condividere nuove modalità e strumenti metodologici per la rilevazione dei livelli di competenza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna, formale e informale.

Valutare la formazione tecnologica dei docenti e la ricaduta della formazione sull'azione didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rilevare in maniera più puntuale i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

È possibile promuovere l'innovazione, attraverso le seguenti aree:

- Spazi e infrastrutture miglioramento di strumentazioni ed adeguamento di locali per la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento.
- Pratiche di insegnamento e apprendimento coinvolgimento nell'innovazione dei docenti attraverso la valorizzazione di pratiche didattiche innovative per la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica.
- Reti e collaborazioni esterne apertura all'esterno, attraverso partecipazioni a reti e convenzioni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondono sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e deve ispirarsi ad un'organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento e all'utilizzo di strumenti tecnologici.

Si propongono le seguenti azioni:

- miglioramento della familiarità dei docenti nell'uso delle tecnologie.
- aumento dell'impiego di soluzioni didattiche innovative.
- diffusione di iniziative nazionali ed europee di innovazione.



- diffusione e valorizzazione della pratica musicale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Lavorare in rete è condizione necessaria per accrescere le professionalità interne e per far circolare in modo diffuso idee, pensieri, approcci innovativi, centrati sullo studente.

L'Istituto attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio per la realizzazione di progetti specifici attraverso la disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e contratti.

L'Istituto promuove, inoltre, la cooperazione con altre Istituzioni scolastiche presenti nel territorio circostante attraverso le Reti di ambito favorendo la formazione in servizio del personale scolastico, lo scambio di informazioni e documenti tra scuole, l'arricchimento dell'offerta formativa.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi per l'innovazione tecnologica prevedono:



- Creazione di "comunità di apprendimento" in grado di modificare, in modo significativo, l'esperienza di insegnamento/apprendimento attraverso l'impiego di soluzioni didattiche innovative volte al superamento della didattica trasmissiva.
- Creazione di spazi educativi dinamici e flessibili (laboratori mobili).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il futuro è adesso

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, consistente in 13 aumentato di n. 2 unità, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi basati sulla creatività, collaborazione, ricerca e sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento multidisciplinari e altri che siano invece disciplinari. Intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli alunni di ciascuna interclasse due ambienti innovativi articolati per angoli laboratoriali. In questo modo, le classi modulari per esempio la 1A e la 1B condivideranno la prima aula laboratoriale e le classi 1C, 1D e 1E condivideranno la seconda aula. Ogni aula sarà dotata di diversi angoli di apprendimento (matematico, scientifico, umanistico, artistico, linguistico). Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, arredi vari, kit didattici e device e piattaforme virtuali e di contenuti. Le aule innovative realizzate in totale saranno 10. I laboratori innovativi, in totale saranno 4 da arricchire con le nuove forniture, in particolare avremo: n.1 Laboratorio multimediale; n.1 Laboratorio STEM; n.1 Laboratorio musicale; n.1 Laboratorio espressivo-teatrale; n1 aula multisensoriale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue. Il tutto applicando le più innovative metodologie didattiche (ad es. il debate, la gamification, ecc.) tutte atte a potenziare le competenze di base e le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri alunni. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle alunne e degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Innov@tiva-mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali attraverso il superamento della didattica trasmissiva, delle barriere delle strutture tradizionali e dell'uso flessibile degli spazi. Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 22 ambienti di apprendimento innovativi che sappiano rispondere alle necessità di tutti garantendo il successo formativo di ciascuno. L'obiettivo che ci siamo prefissati è quello realizzare ambienti di apprendimento accessibili e stimolanti per tutti supportando gli studenti in modo che diventino, ciascuno a proprio modo, "studenti esperti", cioè propositivi e motivati, intraprendenti e competenti, strategici e orientati agli obiettivi. Partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto implementandole con arredi flessibili che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule, alle quali uniremo una dotazione tecnologica diffusa.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: STEMinAL (STEM in Apprendimento Laboratoriale)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si tratta di un progetto pensato per stimolare l'apprendimento delle materie STEM. Concretamente l'idea consiste nella realizzazione di un laboratorio di matematica, fisica, coding e scienza con approccio interdisciplinare rivolto a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Attraverso le varie attività si intende sviluppare il pensiero razionale degli allievi, (problem solving, competenze digitali, indagine scientifica...), accompagnarli verso la conoscenza delle materie scientifiche oggi irrinunciabili, arricchire la nostra offerta formativa e fornire orizzonti più ampi ai nostri allievi in vista della realizzazione futura del loro progetto di vita.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/11/2021

Data fine prevista

02/08/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

● Progetto: Stem start

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'Istituto, per la sua collocazione geografica e la sua valenza culturale, potrebbe con tale iniziativa rafforzare il proprio ruolo quale centro aggregante nel territorio in cui opera. Con questa iniziativa, infatti, si prevede una maggiore sensibilizzazione da parte delle studentesse e degli studenti alle discipline delle STEM, consentendo anche a quelli svantaggiati socialmente un approccio ai nuovi insegnamenti scientifici e alle opportunità che offrono per un futuro lavorativo. Inoltre offrirebbe l'ampliamento dell'offerta formativa e la possibilità di consolidare competenze in modo diverso, nella formazione personale. Il progetto costituisce infine un valido approccio per integrare alunni in difficoltà, considerata la sua concretezza nel realizzare competenze. Intendiamo infatti acquistare dei set di robotica educativa completi di attrezzi idonei per realizzare progetti condivisi. Il percorso educativo coinvolgerà tutti i nostri alunni, in modo trasversale dalla scuola dell'infanzia fino alla terza classe della secondaria di I grado. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e



studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative: per fare ciò, l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: IncontrIAMOci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto. Attraverso attività didattico -formative di tipo laboratoriale si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

Importo del finanziamento

€ 83.193,41

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

● Progetto: NESSUN DIVARIO!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il presente progetto è finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali nell'apprendimento. In ragione della fattispecie del territorio in cui insiste questo Istituto e alle sue difficoltà socio-economiche si rende necessario l'applicazione di un approccio personalizzato, inclusivo e sostenibile, a sostegno degli alunni a rischio di drop out e di abbandono scolastico. Si intende raggiungere i seguenti obiettivi: 1. Riduzione dei divari territoriali e sociali: Offrire strumenti e percorsi formativi al fine di superare le difficoltà d'ordine sociale ed economico. 2. Prevenzione della dispersione scolastica: Individuare gli alunni a rischio, promuovendo il loro coinvolgimento e la motivazione attraverso interventi personalizzati di tutoraggio e orientamento. Interventi previsti: 1. Tutoraggio personalizzato: Attivazione dei percorsi di tutoraggio individuale e di gruppo per studenti a rischio di abbandono. Si fornirà supporto didattico e motivazionale, con la pro1. Tutoraggio personalizzato: Saranno attivati percorsi di tutoraggio individuale e di gruppo per studenti a rischio di abbandono scolastico al fine di garantire supporto didattico e motivazionale e un approccio educativo speculare alle competenze di ciascun alunno. 2. Laboratori didattici ed esperienziali: Si attiveranno laboratori didattici atti ad integrare l'apprendimento teorico con attività pratiche al fine di rendere l'apprendimento più coinvolgente e proattivo. 3. Potenziamento tecnologico e digitale: Si utilizzeranno strumenti tecnologici al fine di potenziare i percorsi di accesso all'istruzione e facilitare la partecipazione attiva con modalità e forme di apprendimento inedite quali l'e-learning. 4. Sinergia con il territorio: Si attiveranno collaborazioni con enti locali e/o associazioni al fine di migliorare lo sviluppo di competenze pratiche e operative. Risultati attesi: • Riduzione e/o eliminazione del tasso di dispersione scolastica • Aumento delle competenze di base e trasversali. • Coinvolgimento delle famiglie. • Reinserimento scolastico secondo un approccio integrato e inclusivo. Le attività saranno proposte in modalità formative e laboratoriali, in presenza o a distanza, in collaborazione con esperti esterni.

Importo del finanziamento

€ 106.486,49

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

● Progetto: Formati per una nuova didattica



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprensendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; metodologie didattiche innovative connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; la digitalizzazione amministrativa delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 41.511,71

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

● Progetto: CAMBIAMENTO DIGITALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira all'implementazione della gestione didattica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in ordine alle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro. Le attività tenderanno al raggiungimento dei



seguenti obiettivi: implementazione del curricolo scolastico ai fini del potenziamento delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento relative all'utilizzo delle nuove tecnologie; utilizzo di pratiche di apprendimento esperienziale e collaborativo in ordine al ricorso di innovative risorse digitali; miglioramento delle competenze didattico-formative, secondo un approccio interdisciplinare; utilizzo delle tecnologie digitali nelle pratiche organizzative ai fini della crescita professionale; promozione della digitalizzazione amministrativa della segreteria scolastica e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA ai fini della gestione delle procedure organizzative e documentali.

Importo del finanziamento

€ 49.975,26

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: We love STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Saranno attivati percorsi di potenziamento delle competenze STEM e di lingua inglese di seguito indicati, fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2 con metodologie attive e collaborative. Un percorso formativo, rivolto ai bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola, avrebbe la finalità di avviare il bambino verso un approccio alla scienza che implica curiosità, osservazione, sperimentazione e ragionamento. Un altro percorso, rivolto ai bambini delle classi quinte avrebbe la finalità di sviluppare un testo per promuovere nello studente l'acquisizione di capacità digitali, accompagnata da un accrescimento di competenze in ambito scientifico e linguistico-espressivo. Il percorso dedicato al coding è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, delle classi prime e seconde e ha come finalità quella di avvicinare i bambini ai concetti del coding promuovendo e sviluppando una didattica attiva, sotto forma di attività laboratoriale, al fine di potenziare le competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla creazione di prodotti digitali, con lo scopo di insegnare le basi del coding. Il percorso multilinguismo è rivolto ai bambini delle classi terze e quarte ed intende: -Potenziare lo studio della lingua straniera; - Misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati da un ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference; - Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo, livello A1 . Al termine del percorso i bambini conseguiranno la certificazione linguistica Gese grade 1 e 2. Percorso formativo annuale di lingua e metodologia inglese per docenti con la finalità dell'acquisizione dell'attestato di partecipazione livello B1 . Il progetto intende anche avviare un corso di formazione Clil rivolto ai docenti per l'acquisizione di una qualifica professionale. In fase di avvio del progetto, se necessario, si procederà alla eventuale ricerca di partners e alla stipula di accordi di rete tra le scuole del territorio.

Importo del finanziamento

€ 76.499,67



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

28/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: 1,2,3...STEM! WHY NOT?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a conseguire risultati in termini di pari opportunità e uguaglianza di genere in relazione alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, in riferimento ai curricoli di studio di questo Istituto, in un'ottica pluridisciplinare delle attività formative proposte. Si mira a potenziare e a implementare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale applicato a differenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ambienti didattici in una prospettiva trasversale dei saperi. Si intende, pertanto, realizzare: a) percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti strumentali allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche; b) percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, ai fini del potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, in seno alla promozione della internazionalizzazione del sistema scolastico, attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Importo del finanziamento

€ 86.680,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Le finalità della nostra scuola sono focalizzate sulla centralità della persona che apprende: un individuo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le competenze e le abilità apprese per:

- COSTRUIRE LA PROPRIA IDENTITÀ
- ACQUISIRE STRUMENTI CULTURALI
- MATURARE UNA CONSAPEVOLE CONVIVENZA CIVILE

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il piano della nostra offerta formativa concorre a fare maturare nell'alunno le competenze indispensabili per l'educazione e la formazione dell'alunno persona-cittadino nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

Il nostro Istituto intende offrire, attraverso il proprio PTOF, il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità per promuovere formazione e contribuire alla crescita culturale della comunità.

È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Il PTOF deve ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

L'offerta formativa del nostro istituto è caratterizzata dalla realizzazione di progetti curriculari ed extracurriculari tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e PDM. L'offerta formativa deve essere aggiornata in linea con il PNRR quali azioni finalizzate



all'innovazione di ambienti di apprendimento e delle attività educativo didattiche e laboratoriali. Inoltre, si dovrà porre attenzione al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere attraverso scambi culturali e conseguimento di certificazioni linguistiche; al potenziamento dello studio delle discipline STEM ed al potenziamento delle attività artistico-espressive.

CURRICOLO

Il Curricolo dell'Istituto dell'I.C. 'Tommaso Aiello' nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il presente curricolo può essere sfogliato sia in verticale, per vedere come si articola il percorso che il nostro Istituto propone per i suoi allievi, che in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e le discipline, allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifichi precise soglie da raggiungere e consolidi i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la volontà di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro Istituto l'Educazione civica è proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforza nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curricolo di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed egualianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito



di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici. I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico. Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità. L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali , distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accertare le competenze acquisite.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Non vi è, dunque, alcun aumento del monte orario obbligatorio ma l'insegnamento dovrà svolgersi



nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio, fermo restando la possibilità delle istituzioni scolastiche di avvalersi della quota di autonomia rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche (nei limiti del 20% dell'orario complessivo delle lezioni). Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

PROGETTI DI ISTITUTO

La progettualità del nostro Istituto è molto significativa per la ricaduta positiva del successo formativo dei nostri studenti. Molteplici sono i progetti attivati sia in orario curriculare che extracurriculare. Di seguito viene esplicitata un elenco di progetti distinti per aree .

AREA LINGUISTICA-ESPRESSIVA

I progetti che rientrano nell'area linguistico-espressiva rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cerca di condurre l'alunno all'acquisizione di specifiche competenze e alla valorizzazione di quelle attitudini che consentiranno all'alunno di fare scelte consapevoli. La realizzazione di tali progetti permetterà il miglioramento delle abilità e delle competenze linguistiche ed espressive; il miglioramento delle abilità e delle competenze artistiche ed espressive, la capacità di apprendimento cooperativo, il miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa ed ancora il potenziamento delle abilità sportive e della promozione della cultura di uno stile di vita sano e regolato.

AREA LINGUISTICA-
ESPRESSIVA

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTI CURRICULARI

- PROGETTO ACCOGLIENZA
- PROGETTO CONTINUITÀ
- PROGETTO ORIENTAMENTO
- PROGETTO CINEFORUM



- PROGETTO GDS SCUOLA
- PROGETTO LA SCUOLA VA AL MASSIMO
- PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS
- PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR
- PROGETTO INSIEME PER LA LEGALITA'
- PROGETTO INGLESE "REED ENGLISH WITH LAURA" (INFANZIA)
- PROGETTO PADEL "RACCHETTE IN CLASSE" KID, JUNIOR E PRO
- PROGETTO CORRI, SALTA E LANCIA...CON LA PALLA (INFANZIA)
- CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTU'
- PROGETTO "BOCCE A SCUOLA E IN FAMIGLIA"
- PROGETTO YOGA TEATRO
- PROGETTO ASD FORTITUDO
- PROGETTO TEATRO

PROGETTI EXTRACURRICULARI

- LE METAMORFOSI. PROGETTO DI YOGA EDUCATIVO PER IL BENESSERE DEGLI INSEGNANTI A SCUOLA
- YOGA-TEATRO: PERSEO, IL GRANDE EROE DEL MITO GRECO
- YOGA-TEATRO BAMBINI-GENITORI: CONOSCI TE STESSO
- CONOSCI TE STESSO ...CON IL LATINO E IL GRECO
- PROGETTO CORO D'ISTITUTO - CON NOI E' TUTTA UN'ALTRA MUSICA!
- PROGETTO CINEFORUM DI PROPEDEUTICA MUSICALE - INCONTRO CON LA MUSICA: CONTINUITA' SONORA TRA PRIMARIA E SECONDARIA
- SKILLS: IMPROVE YOUR ENGLISH!



- ENGLISH IN ACTION!
- PROGETTO ACCOGLIENZA ERASMUS+MOBILITY
- PERCORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (CAMBRIDGE-TRINITY-DELF- DELE-GOETHE)
- PROGETTO DI FILOSOFIA PER BAMBINI: OLTRE LE OMBRE. LIBERI DI PENSARE

INIZIATIVE CULTURALI

- IO LEGGO PERCHE'
- LIBRIAMOCI- GIORNATA DI LETTURA NELLE SCUOLE

AREA STEM

I progetti che rientrano nelle discipline STEM rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cercherà attraverso, l'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione e la scoperta, l'analisi riflessiva, di dare la possibilità di sviluppare la capacità di problematizzare, progettare e sperimentare. Attraverso la realizzazione di tali percorsi si mirerà al miglioramento delle abilità e delle competenze matematico-scientifiche e digitali.

PROGETTI CURRICULARI

- PROGETTO SCACCHI (INFANZIA)
- PROGETTO CODING E COMPETENZE DIGITALI A SCUOLA
- PROGETTO AUSDA-ADOTTA UNA SCUOLA DALL'ANTARTIDE

AREA STEM ·

PROGETTI EXTRACURRICULARI



- PROGETTO SCACCHI - PROGETTO HOUSE OF CHESS(LA CASA DEGLI SCACCHI)
- PROGETTI AGENDA SUD

INIZIATIVE CULTURALI

- GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

AREA INCLUSIONE

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari, valorizzando la diversità di ognuno, al fine di favorire scambi di esperienze e di crescita secondo un'ottica inclusiva.

PROGETTI CURRICOLARI

IN GIRO INSIEME

BODY PERCUSSION E PERCUSSIONI "MUSICA E MENTE"

PROGETTO MINI SPECIAL OLYMPICS

AREA INCLUSIONE PROGETTO "REALIZZAZIONE OGGETTI PER IL MERCATINO DI NATALE"

PROGETTO ORTO DIDATTICO: DAFNE - IL MAGICO MONDO DELLA NATURA

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

ENERGIA IN... GIOCO

AREA SALUTE E WELFARE

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari al fine di tutelare il diritto alla salute e mirare alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita promuovendo così il concetto di welfare scolastico.



PROGETTI CURRICULARI

- PROGETTO FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE

- AREA SALUTE E WELFARE · PROGETTO " SCUOLA AMICA DEI BAMBINI UNICEF"

- INIZIATIVE SOLIDALI (AIRC- ASLTI-PIERA CUTINO)

AREA EDUCAZIONE CIVICA

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in linea con le nuove linee guida, pubblicate dal MIM in data 07/09/2024 attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari. Si promuoveranno percorsi di educazione alla legalità, di educazione alla solidarietà e inclusione, di educazione all'ambiente, di educazione finanziaria.

- AREA EDUCAZIONE CIVICA · SAVE THE CHILDREN -FUORI CLASSE IN MOVIMENTO

GIORNATE DEDICATE

La nostra istituzione scolastica offre agli studenti dei momenti di riflessione e di approfondimento in occasione delle Giornate dedicate sottoelencate:

13 NOVEMBRE GIORNATA DELLA GENTILEZZA

20 NOVEMBRE GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

21 NOVEMBRE FESTA DELL'ALBERO

25 NOVEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

20 GENNAIO GIORNATA DEL RISPETTO

27 GENNAIO GIORNATA DELLA MEMORIA E DEL RICORDO

11 FEBBRAIO SAFER INTERNET DAY



08 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

14 MARZO GIORNATA DEL PI GRECO DAY

17 MARZO "FESTA DELL'UNITÀ DELLA BANDIERA NAZIONALE"

21 MARZO GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

23 MARZO DANTE DI'

02 APRILE "GIORNATA DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO"

22 APRILE GIORNATA DELLA TERRA

10 MAGGIO FESTA DELL'EUROPA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012) Per ogni progetto educativo didattico, le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime, nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all'interazione con i compagni e al rispetto delle regole. Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia) La valutazione delle



capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione per la scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola primaria, a seguito della Legge n. 150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" che entrerà in vigore in data 31 Ottobre 2024, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito. La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado

In riferimento alla Legge n. 150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

TUTELA DELL'AUTOREVOLEZZA E DEL DECORO DELLE SCUOLE E DEL PERSONALE. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale



docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non può più riferirsi esclusivamente all'accertamento dei risultati conseguiti dallo studente, un mero atto certificativo della misura dell'adattamento dello studente al processo formativo offerto, ma dev'essere continua e parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa assume una funzione regolativa e orientativa sia per l'insegnante che per gli alunni. Ogni percorso di insegnamento/apprendimento consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accettare il possesso dei prerequisiti.
- valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale. Secondo quanto stabilito dal DPR 275/1999 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (Art. 4 comma 4) nell'ambito dell'autonomia didattica, possono essere previste forme di flessibilità regolando i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal proposito, tra i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati viene definito che la valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei periodi intermedi con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione viene espressa con giudizi sintetici.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi successive è deliberata a maggioranza dal team docente/consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis • aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.
- Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PUGLISI	PAAA83601D
BAGNERA	PAAA83602E
SAC.F.SCO CASTRONOVO-BAGHERIA I	PAAA83603G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI

PAEE83601P

D.D. BAGHERIA I- G. BAGNERA

PAEE83602Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BAGHERIA-T.AIELLO

PAMM83601N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.PUGLISI PAAA83601D

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAGNERA PAAA83602E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAC.F.SCO CASTRONOVO-BAGHERIA I PAAA83603G

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI PAEE83601P



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. BAGHERIA I- G. BAGNERA PAEE83602Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BAGHERIA-T.AIELLO PAMM83601N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo. Non vi è, dunque, alcun aumento del monte orario obbligatorio ma l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio, fermo restando la possibilità delle istituzioni scolastiche di avvalersi della quota di autonomia rimessa direttamente alle singole istituzioni scolastiche (nei limiti del 20% dell'orario complessivo delle lezioni). Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

Allegati:

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)



Curricolo di Istituto

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto dell'I.C. 'Tommaso Aiello' nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il presente curricolo può essere sfogliato sia in verticale, per vedere come si articola il percorso che il nostro Istituto propone per i suoi allievi, che in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e le discipline, allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifichi precise soglie da raggiungere e consolidi i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per la volontà di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO ([link sito](#)).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI E GLI ALTRI

Ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida del 27/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali ". E' prevista l'introduzione sperimentale dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, ai fini della elaborazione di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Si ritiene che in riferimento ai campi di esperienza si possa tendere al graduale sviluppo e alla implementazione della consapevolezza della identità personale, nel rispetto di sé e degli altri. In ordine alle attività didattico-formative i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale e quello umano e applicare momenti di autentica curiosità per l'ambiente. E' un contesto attivo che potrà essere ulteriormente potenziato con l'uso degli strumenti multimediali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

"La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predisponde il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le "Indicazioni" nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curricolo, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica; ciò significa dare priorità, all'interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione.

La costruzione del Curricolo è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti.

Il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali deve mettere lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza.



Cos'e' il Curricolo verticale?

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettando le scansioni interne.

Allegato:

[CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO \(link sito\).pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento.

Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classiponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della



primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geo storico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Per questo motivo la commissione ha elaborato le quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline:

- Imparare ad imparare
- Competenze digitali 3
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Questa scelta è scaturita dal fatto che l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinare con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Esse fanno capo a tutte le discipline e, tutte le discipline, concorrono a costruirle.

E' doveroso precisare che il lavoro dei docenti non si conclude con la definizione del presente Curricolo, poiché esso va continuamente migliorato e raccordato alla pratica quotidiana.

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di



pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

La Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2018).

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella scuola secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.

La Scuola Secondaria di primo grado



Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmisiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2018).

Allegato:

Competenze trasversali CURRICOLO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel nostro Istituto l'Educazione civica è proposta come strumento per ripensare l'essere scuola nella comunità e nel territorio, come laboratorio di speranze future per il nostro contesto, tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforza nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curricolo di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico



2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed egualianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

I nuclei concettuali trattati sono tre:

1. Costituzione : La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.
2. Sviluppo economico e sostenibilità : Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.
3. Cittadinanza digitale : Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

Le indicazioni metodologiche per l'insegnamento dell'educazione civica sottolineano l'importanza di un approccio pratico e partecipativo, volto a sviluppare competenze civiche autentiche negli studenti. L'apprendimento deve avvenire in un ambiente dove gli adulti sono modelli di comportamento, favorendo discussione, cooperazione e responsabilità.



L'educazione civica non si limita alla conoscenza della Costituzione o delle istituzioni, ma mira a coltivare il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto per l'ambiente. La metodologia include attività laboratoriali, dibattiti, esperienze pratiche come il service learning e progetti orientati alla comunità. Fondamentale è anche l'uso responsabile dei dispositivi digitali per la ricerca e lo scambio di informazioni, con attenzione alla sicurezza e alla privacy. L'insegnamento è affidato a tutti i docenti, con un coordinatore che garantisce un approccio trasversale e interdisciplinare. Sono previste almeno 33 ore annuali, distribuite su temi come la salute, la sicurezza, l'educazione ambientale, finanziaria e digitale. La valutazione dell'educazione civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi per accettare le competenze acquisite.

L'implementazione del curricolo di educazione civica richiederà necessariamente solidarietà fra le educazioni e le discipline, connettendo dati scientifici e significati umani, per parlare ai ragazzi di oggi nella prospettiva degli uomini di domani. Nell'utilizzo del monte ore programmato, per i tre ordini di scuola saranno prima assicurate le esperienze di cittadinanza attiva, previste dalle priorità del RAV e dal PTOF, soprattutto quelle con impegno congiunto di più docenti, ancor più, se di particolare rilevanza civica e implicant relazioni esterne.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale.

La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistematico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica.

Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano si è ispirato alle fonti e al quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al



modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.

- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy , in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione , in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA , competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance.

- Il processo si articola nelle seguenti fasi:
- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità, principi ispiratori e team di lavoro;
- l'analisi preliminare, da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;



La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate i prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona , in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva , capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente , in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile , in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;
- innovativa , ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.



Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa : l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo-amministrativo.

La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni,



sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto.

Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti.

Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri esplicativi. Nei diversi ordini di scuola dell'istituto comprensivo tali compiti possono assumere forme differenti:



- per la primaria, ad esempio, la stesura del regolamento di classe, la preparazione di un cartellone informativo su un tema di educazione civica, la descrizione di un ambiente reale;
- per la secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze.

Un ulteriore campo di impiego riguarda la personalizzazione degli apprendimenti: appropriati strumenti di IA possono aiutare a proporre esercizi graduati, spiegazioni alternative, strategie di studio differenziate, percorsi di recupero o potenziamento, nel rispetto degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal Collegio.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati.

Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e



l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente.

In una fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati.

Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi.

In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola.

Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso



l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili.

Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise.

Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli studenti

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della



scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto



assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa.

In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce o conferma il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica.

Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative, informa il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.



12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA.

Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere anche la figura di un referente esterno che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico che non sono presenti all'interno dell'istituto (vedere punto successivo).

Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predisponde strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predisponde una rendicontazione periodica degli esiti.



In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO e consulenti esterni

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola.

Sono queste competenze evolute che l'istituto si impegna a reperire in figure di esperti esterni dotati di adeguata preparazione ed esperienza specifica.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

Accanto al DPO, sempre presente, possono essere coinvolte ulteriori figure esterne di supporto, in grado di apportare competenze specifiche sugli aspetti tecnologici dell'IA, sulla



sicurezza informatica, sulla progettazione organizzativa e sulla dimensione etico-pedagogica dell'innovazione, così da affrontare il tema non solo dal punto di vista del trattamento dei dati, ma anche in rapporto agli altri profili critici che l'adozione dell'IA comporta.

Il referente esterno, che può coincidere con il DPO o affiancarlo in team con altri specialisti, fornisce un supporto operativo e decisionale continuativo:

- aiuta il Dirigente scolastico ed il GLIA a definire il piano di adozione, le priorità, le policy e i modelli organizzativi;
- assiste i referenti interni con momenti di formazione mirata e con una supervisione metodologica sulle sperimentazioni;
- contribuisce alla redazione o alla revisione di regolamenti, informative, istruzioni operative e, quando necessario, delle valutazioni d'impatto.

In questo senso il consulente esterno rappresenta una vera e propria figura abilitante, che colma il divario tra la complessità normativa e organizzativa dell'IA e le risorse interne disponibili, affiancando – e non sostituendo – il Dirigente scolastico, il GLIA e i docenti nella costruzione di un percorso di adozione consapevole, efficace e conforme.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola.

In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza.



La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli studenti l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle



ricadute organizzative delle soluzioni digitali.

Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte.

Solo in una fase successiva, e una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli studenti. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico-didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale.

In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano



perseguire.

Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e co-costruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche.



Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni. Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli studenti o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con i consulenti esterni. Ogni modifica sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

18. Approvazione e integrazione nel PTOF

Il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale viene adottato quale documento di riferimento per la governance, l'uso e lo sviluppo dell'IA nella scuola. Esso è sottoposto innanzitutto al Collegio dei docenti, che ne discute i contenuti per la parte didattica e formativa e lo approva quale cornice entro cui collocare le scelte metodologiche, i casi d'uso ammessi e le attività di formazione rivolte al personale e agli studenti. Successivamente il Piano è portato all'attenzione del Consiglio di Istituto, che lo esamina e lo approva per la parte di propria competenza, in particolare per quanto attiene agli aspetti organizzativi, all'utilizzo delle risorse, alle eventuali integrazioni regolamentari e alla coerenza con l'offerta formativa complessiva. Una volta approvato dagli organi collegiali, il Piano IA è integrato nel



PTOF in qualità di allegato organico e vincolante, cui si fa esplicito riferimento nelle sezioni dedicate alla visione strategica, alla digitalizzazione, alla formazione e all'educazione civica digitale. Eventuali aggiornamenti significativi del Piano, derivanti dal monitoraggio annuale, dall'evoluzione del quadro normativo o dal maturare di nuove esperienze, sono deliberati con le medesime modalità e resi pubblici attraverso il sito istituzionale, così da garantire piena trasparenza e accessibilità alla comunità scolastica e alle famiglie. In questo modo l'adozione del Piano diventa parte integrante della progettazione triennale dell'istituto, contribuendo a dare continuità, coerenza e legittimazione al percorso di introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella vita della scuola.

Allegato:

PIANO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.pdf

CURRICOLO COMPETENZE DIGITALI E STEM

Le Linee Guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, si pongono come finalità l'introduzione **"nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecniche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"**.

Anche l'Agenda ONU 2030 identifica tra le finalità descritte nell'***Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità*** – lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, la rimozione delle disparità di genere al fine di garantire pari opportunità e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione di tutti i cittadini, anche dei più fragili, consentendo ai giovani l'acquisizione di solide competenze di base linguistiche e logico-matematiche.



Il Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione 22.05.2018), ribadisce l’importanza dello sviluppo delle otto competenze chiave nell’ottica di un apprendimento permanente, attraverso **“metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”**, alla luce anche delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018. Le competenze digitali assumono una duplice funzione nell’insegnamento: da un lato rivestono un ruolo formativo fondamentale sul piano scientifico e dall’altro rappresentano uno strumento trasversale a tutti i campi di esperienza e alle discipline, in un’ottica di verticalità.

Di conseguenza emerge la necessità di promuovere lo sviluppo del Pensiero Computazionale in un Curricolo verticale rivolto a insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado. **In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1) (...)**

Pertanto, le azioni didattiche e formative prevedono il rafforzamento delle competenze STEM e digitali in tutti gli ordini di scuola. STEM è l’acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e introduce un nuovo approccio metodologico che prevede l’integrazione delle discipline scientifiche e non, al fine di favorire lo sviluppo delle conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche necessarie per vivere consapevolmente in una società sempre più complessa e in continuo mutamento.

Il potenziamento delle STEM costituisce da alcuni anni una priorità didattica e prevede il raccordo interdisciplinare, l’intreccio tra la teoria e la pratica, a favore di una visione unitaria del sapere per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le priorità sono l’educazione delle studentesse e degli studenti alla comprensione più ampia del presente, alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole e all’orientamento per la vita lavorativa futura. Ciò necessita di investire nell’apprendimento a distanza, rafforzando l’azione delle scuole secondo un modello metodologico interdisciplinare con particolare attenzione a percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento per tutti i cicli scolastici e di



dar vita a reti di scuole e alleanze educative finalizzate alla promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e l'apprendimento delle STEM nella scuola rappresentano una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica rivolta all'acquisizione delle competenze tecniche, creative, comunicative, di pensiero critico, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento. La Scuola ha il compito di preparare, guidare e stimolare gli alunni e le alunne a rivestire un ruolo attivo all'interno della società, attraverso un uso critico e costruttivo delle tecnologie digitali che saranno fondamentali per il successo scolastico e professionale.

A tale scopo è stato redatto un Curricolo verticale delle competenze digitali e STEM per i tre ordini di scuola del nostro Istituto. Il Curricolo delle competenze digitali STEM è diviso in cinque Aree, per ciascuna delle quali sono esplicitati i relativi descrittori di competenza e i livelli di padronanza, alla luce delle indicazioni espresse nel DigiComp 2.2. Nei diversi ordini di scuola sono stati individuati, con riferimento ai Curricoli delle discipline del nostro Istituto, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, le abilità e le indicazioni metodologiche e didattiche con le corrispondenti attività. In un mondo sempre più digitalizzato, le competenze digitali rappresentano inoltre un pilastro fondamentale per la formazione dei nostri studenti. Considerata una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018), la competenza digitale viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017).

Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, in tutti gli ordini di scuola, nella logica di un curricolo verticale.

Il documento elaborato introduce pertanto modalità di apprendimento pratico e



sperimentale, metodologie e contenuti a carattere innovativo, con diversi elementi di interdisciplinarità e trasversalità curricolare. Per quanto riguarda la valutazione la normativa vigente sottolinea più volte che: ***La valutazione deve essere formativa, fornendo un riscontro continuo e mirato agli studenti (...) Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.***

Nello specifico si dovrà tener conto delle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR, 2018 e si farà riferimento alle griglie di valutazione e di osservazione contenute nei curricoli disciplinari e per competenza della nostra Scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo, consapevole di questa esigenza, ha intrapreso un percorso ambizioso per promuovere lo sviluppo di queste abilità in tutti gli alunni, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

[CURRICOLOCOMPETENZEDIGITALIESTEM-I.C.TOMMASOAIELLO\(2\).pdf](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto ha come scopo principale quello di incrementare il rapporto con la realtà territoriale, nazionale ed europea. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (lifelong learning), promuovendo lo spirito di iniziativa, il perfezionamento delle lingue comunitarie e la partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione e al potenziamento delle attività didattiche e progettuali.

Detto progetto mira a creare, organizzare, concretizzare il piano strategico per l'Internazionalizzazione, inteso quale visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei. Dunque, la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il



processo del life long learning. In particolare, si metteranno in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione. In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica;
6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curriculum formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
9. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

10. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socioemotivo;
11. favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei, attraverso corsi di benchmarking, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento;
12. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta di professioni medio-alte;
13. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;
14. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi;
15. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR;
16. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Mobilità studentesca internazionale;
- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (etwinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto;
- Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico;
- Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

INTRODUZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutti coloro che vivono la scuola: studenti, docenti e tutto il personale della scuola (docenti, dirigente scolastico, dirigente amministrativo, personale ATA). Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/ formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- Certificazioni linguistiche
- Mobilità all'estero da 5 giorni a 2 mesi o da 2 mesi a 12 mesi del personale della scuola per attività di job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione o di insegnamento per i docenti
- Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+
- Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.C. "TOMMASO AIELLO" uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione. Il nostro Istituto si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze per ampliarne le conoscenze e le competenze in ambito di sostenibilità, in tema di utilizzo delle tecnologie, sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. Questa mobilità consentirà agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa, prepararli a formarsi all'estero al fine di aumentare la loro



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

capacità di competere in futuro nel mercato del lavoro, e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

MISSION E VISION

L'I.C. tra i suoi obiettivi strategici ha quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Il nostro istituto sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali e l'avviamento ad un utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. La scuola avverte la necessità di promuovere un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità. Tale sviluppo può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formatrice.

I programmi europei ERASMUS+ rappresentano un'opportunità unica per la scuola, per promuovere l'internazionalizzazione. Attraverso la partecipazione ad ERASMU+ il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi:

- Aumentare la mobilità e gli scambi di qualità □
- Rispettare i principi di inclusione e diversità garantendo condizioni eque e paritarie ad alunni e docenti e staff della scuola □
- Promuovere tra i partecipanti un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale □
- Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner □
- Creare un ambiente aperto per l'apprendimento
- Rendere l'apprendimento più attraente
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere □
- Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere □
- Fare dell'apprendimento permanente una realtà

Formazione dei docenti attraverso: □



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Mobilità internazionale □
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

Formazione del Dirigente Scolastico e del personale : □

- Mobilità internazionale □
- Attività di Job Shadowing e corsi di formazione all'estero

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa verrà perseguita secondo 3 macrobiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA: attivazione di progetti di mobilità per studenti, insegnanti e staff adesione alle giornate europee
2. BUONE PRATICHE INNOVATIVE NELL'ISTRUZIONE: attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione; condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio.
3. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE: EUROPASS certificate

Il nostro istituto ritiene che il programma Erasmus Plus sia un'importante risorsa per rafforzare e raggiungere gli obiettivi esplicitati nel presente Piano di Internazionalizzazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per la peculiare natura del percorso curricolare offerto, per la naturale vocazione professionale dell'utenza e per la qualità delle risorse dei docenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CURRICOLO STEM - INFANZIA

CODING

- Giochi di esplorazione e movimento.
- Percorsi per conoscere l'ambiente circostante e percorsi motori guidati, con cerchi, tappeti, ponti morbidi o assi di equilibrio.
- Giochi di movimento sul pavimento con scacchiera.
- Muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Eseguire semplici percorsi cercando la via più breve
- Usare le frecce di Cody Roby per eseguire un percorso.
- Leggere e creare un codice con Scrach junior o concode.org
- Utilizzo del computer.

TINKERING

- Costruzione di un prodotto/oggetto, che si muove, vola, galleggia, utilizzando materiale vario, anche di riciclo.
- Conversazione in piccolo/ grande gruppo per la progettazione di un prodotto.

(DIGITAL) STORYTELLING

- Realizzare attività unplugged.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Creare, leggere un codice ed eseguirlo.



- Utilizzare Apps che consentono di raccontare e presentare contenuti (es. book creator)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Spostarsi in autonomia, sicurezza e tranquillità nell'ambiente scolastico.
2. Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio ed esegue un percorso, usando correttamente gli indicatori spaziali.



3. Utilizzare le nuove tecnologie, con la supervisione dell'insegnante, per acquisire informazioni, svolgere compiti, giocare.
4. Eseguire un breve percorso attraverso una semplice sequenza algoritmica di passi.
5. Capacità di collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.
6. Rispettare le regole all'interno di un gruppo. Trovare e utilizzare strategie condivise.
7. Comunicare, esprimere emozioni,
8. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
9. Conoscere macchine e strumenti tecnologici, per scoprirlne le funzioni e i possibili usi.
10. Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
11. Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, le varie tecniche manipolative, espressive, creative e digitali.

○ **Azione n° 2: CURRICOLO STEM - PRIMARIA**

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti, condividere opinioni e competenze; costruire relazioni virtuose.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative.



4. SICUREZZA

Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. RISOLVERE I PROBLEMI

Identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più importanti strumenti digitali secondo lo scopo o la necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Spostarsi in autonomia, sicurezza e tranquillità nell'ambiente scolastico.
- Sviluppare la capacità di percezione, osservazione, discriminazione dello spazio in cui ci si muove.
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando correttamente gli indicatori spaziali.
- Eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Eseguire semplici istruzioni, consegne ed incarichi.
- Pianificare un breve percorso attraverso una chiara sequenza algoritmica di passi.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati per eseguire percorsi.
- Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
- Utilizzare comandi per la gestione della programmazione a blocchi.
- Realizzare un semplice oggetto con materiali vari e/o recupero seguendo le istruzioni e descrivendo oralmente la sequenza delle operazioni.
- Effettuare prove ed esperimenti per costruire semplici oggetti.
- Trovare errori nelle proprie e altrui proposte per realizzare un oggetto.
- Leggere, comprendere e decodificare le simbologie topologiche convenzionali in una mappa.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.
- Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Progettare percorsi di orientamento.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori spaziali.
- Localizzare la propria posizione nello spazio e individuare la posizione di oggetti, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.
- Trovare errori propri o altrui nell'esecuzione di un semplice percorso.



- Leggere e interpretare istruzioni e consegne per eseguire una sequenza algoritmica.
- Riconoscere e analizzare situazioni problematiche, ipotizzando e verificando soluzioni.
- Rappresentare graficamente i passaggi necessari alla soluzione del problema.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati per eseguire percorsi.
- Utilizzare comandi per la gestione della programmazione a blocchi.
- Utilizzare un ambiente di programmazione.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando materiali di recupero e/o comuni.
- Effettuare prove ed esperimenti per costruire e/o smontare semplici oggetti descrivendo le principali operazioni svolte.
- Trovare errori nelle proprie e altrui proposte per realizzare un oggetto.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati all'esperienza vissuta e a scopi concreti, rispettando le principali convenzioni ortografiche di interpunkzione.
- Usare in modo guidato gli applicativi più comuni di lettura, ascolto e videoscrittura.
- Utilizzare le tecnologie (computer e/o tablet e/o LIM) in modo guidato per rappresentare e comunicare contenuti e per la fruizione di prodotti.
- Impiegare le tecnologie per riprodurre rappresentazioni grafiche.
- Prendere la parola durante le conversazioni di classe o di gruppo formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Cogliere il senso, le informazioni principali e lo scopo di racconti anche in formato digitale.
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre.
- Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. A3. Progettare percorsi di orientamento.
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconoscere e rispettare le norme che regolano l'attività di "orienteering".
- Trovare errori nelle proprie e altrui proposte nell'esecuzione di un percorso.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli.
- Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, scegliendo opportunamente le azioni da compiere.



- Utilizzare comandi per la gestione della programmazione a blocchi.
- Usare diagrammi di flusso per rappresentare sequenze di azioni.
- Utilizzare un ambiente di programmazione.
- Trovare errori nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema.
- Effettuare prove ed esperimenti per costruire e/o smontare semplici oggetti descrivendo le principali operazioni svolte.
- Realizzare semplici prodotti utilizzando materiali di recupero e/o comuni, rappresentandoli graficamente.
- Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Trovare errori nelle proprie e altrui proposte per realizzare un oggetto.
- Programmare le istruzioni per eseguire un disegno a quadretti.
- Riconoscere e usare semplici e brevi sequenze di programmazione come ripetizioni e funzioni per raggiungere lo scopo.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati all'esperienza vissuta e a scopi concreti, rispettando le principali convenzioni ortografiche di interpunkzione.
- Usare le risorse multimediali e le espansioni on-line dei libri di testo per produrre storie digitali.
- Utilizzare un vocabolario informatico di base e la terminologia specifica.
- Impiegare le tecnologie per riprodurre rappresentazioni grafiche.
- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici (Tinkercad) anche per finalità di visualizzazione e making.
- Interagire durante le conversazioni di classe o di gruppo formulando messaggi chiari e pertinenti.
- Cogliere il senso, le informazioni principali e lo scopo di racconti anche informati digitale.
- Programmare le istruzioni per eseguire un disegno a quadretti.
- Riconoscere e usare semplici strutture di programmazione formali come ripetizioni e funzioni per raggiungere lo scopo.

○ **Azione n° 3: CURRICOLO STEM - SCUOLA**



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti online, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti, condividere opinioni e competenze; costruire relazioni virtuose.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA

Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. RISOLVERE PROBLEMI

Identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più importanti strumenti digitali secondo lo scopo o la necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CLASSE PRIMA

- Scrivere, formattare, revisionare e archiviare, in modo autonomo, testi scritti con il computer.
- Salvare i documenti anche su memoria rimovibile.
- Creare diapositive digitali inserendo immagini, audio, video.
- Conoscere l'uso della LIM e le sue principali funzionalità.
- Elaborare e costruire semplici tabelle di dati e grafici con la supervisione dell'insegnante.
- Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti/ file.
- Accedere a classroom e GSuite
- Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari e con i docenti inserendo allegati.



- ☐ Utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, facendo riferimento ad una lista di fonti fornita dall'insegnante.
- ☐ Saper accedere all'e-book dei libri di testo per visionare contenuti digitali e test online.
- ☐ Proteggere i dati personali e la privacy.
- Conoscere il significato e l'importanza del rispetto del copyright.

CLASSE SECONDA

- ☐ Conoscere le procedure per la produzione di testi, presentazione e utilizzo dei fogli di calcolo.
- ☐ Creare presentazioni inserendo immagini, audio, video e link.
- ☐ Realizzare mappe concettuali, quiz.
- ☐ Utilizzare il foglio di calcolo per costruire tabelle, grafici di vario tipo.
- ☐ Utilizzare programma per la realizzazione di video.
- ☐ Usare software di geometria
- ☐ Fruire di video e documentari didattici in rete con la supervisione del docente.
- ☐ Conoscere il rapporto tra pensiero computazionale, algoritmi e coding.
- ☐ Proteggere i dati personali e la privacy.
- ☐ Conoscere le procedure di utilizzo della rete per ottenere dati, fare ricerche facendo riferimento ad una lista fornita dall'insegnante.
- ☐ Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti/ file.
- ☐ Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite.
- ☐ Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari e con i docenti inserendo allegati.
- ☐ Uso dell'e-book del libro di testo per accedere a contenuti digitali e test online.
- ☐ Riconoscere contenuti pericolosi, fraudolenti nella rete.
- ☐ Conoscere l'importanza del rispetto del copyright

CLASSE TERZA

- ☐ Conoscere e utilizzare in autonomia programmi di videoscrittura, presentazioni, disegni, per comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.



- Creare presentazioni inserendo immagini, audio, video, link.
- ☐ Saper convertire file in formati utilizzabili, scaricabili e caricabili su piattaforme.
- ☐ Utilizzare il foglio di calcolo per costruire tabelle, grafici statistici, individuazione dei dati statistici (moda, media, mediana).
- ☐ Utilizzare software videomaker, elaborazione testi, suoni, immagini e disegno tecnico.
- ☐ Uso di software di geometria.
- ☐ Scrivere sequenze di comandi per inventare una storia o un gioco.
- ☐ Progettare e realizzare oggetti con stampante 3D
- ☐ Realizzare mappe concettuali, quiz, presentazioni con piattaforme on line.
- ☐ Fruire di video e documentari con la supervisione dell'insegnante.
- ☐ Proteggere i dispositivi.
- ☐ Proteggere i dati personali e la privacy.
- ☐ Conoscere procedure di utilizzo sicuro e legale della rete per ottenere dati e comunicare.
- ☐ Accedere e consultare il registro elettronico della scuola, download e upload di documenti/ file.
- ☐ Accedere a classroom ed utilizzare le applicazioni dedicate allo studente di Gsuite.
- ☐ Utilizzare la posta elettronica per corrispondere tra pari e docenti inserendo allegati.



Moduli di orientamento formativo

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella Classe Prima il Progetto di Orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che ciascun allievo alla Scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Obiettivi:

1. sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole;
2. riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado;
3. promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, pregi e difetti);
4. riflettere su conoscenze acquisite e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero);
5. potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno;
6. autovalutare il proprio operato (interrogazioni, lavoro di gruppo);



7. riconoscere sé, l'altro e la realtà;
8. acquisire abilità sociali e relazionali.

[Visualizza il file relativo al modulo di orientamento destinato alle classi prime](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nella Classe Seconda il Progetto di Orientamento si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.



Obiettivi:

favorire il consolidamento delle abilità relazionali e decisionali;

supportare la capacità di ricerca e rielaborazione delle informazioni;

indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza);

essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere eventuali comportamenti non adeguati;

autovalutare il proprio operato (interrogazioni, verifiche e lavori di gruppo);

conoscere meglio l'altro al fine di promuovere un'interazione corretta.

[Visualizza il file relativo al modulo di orientamento destinato alle classi seconde](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nella Classe Terza della Scuola secondaria di primo grado il percorso di orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato ad operare personalmente la scelta della scuola più confacente al proprio caso.

Il Progetto di Orientamento si concluderà nel mese di dicembre con la formulazione da parte dei docenti del Consiglio di classe del Consiglio Orientativo, che verrà condiviso e consegnato alle famiglie e all'alunno.

Per gli alunni e le famiglie di lingua non italofona saranno organizzati, con la collaborazione di mediatori culturali e di docenti esperti in orientamento scolastico, incontri informativi finalizzati a coinvolgere le famiglie nel percorso di orientamento dei propri figli; altresì i docenti potranno richiedere alla Funzione strumentale Intercultura l'intervento di mediatori culturali che possano coadiuvare docenti e famiglie nella condivisione di importanti informazioni relative a tale percorso.

[Visualizza il file relativo al modulo di orientamento destinato alle classi terze](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area linguistico-espressiva

I progetti che rientrano nell'area linguistico-espressiva rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cerca di condurre l'alunno all'acquisizione di specifiche competenze e alla valorizzazione di quelle attitudini che consentiranno all'alunno di fare scelte consapevoli. La realizzazione di tali progetti permetterà il miglioramento delle abilità e delle competenze linguistiche ed espressive; il miglioramento delle abilità e delle competenze artistiche ed espressive, la capacità di apprendimento cooperativo, il miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa ed ancora il potenziamento delle abilità sportive e della promozione della cultura di uno stile di vita sano e regolato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continuità educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle competenze linguistiche ed expressive. Miglioramento delle abilità e delle competenze artistiche ed expressive, la capacità di apprendimento cooperativo e di team working. Miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa. Potenziamento delle abilità sportive e delle capacità fisico-motorie, adeguamento ad uno stile di vita sano e regolato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Campo Basket in palestra - Pista atletica esterna

Approfondimento

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

DENOMINAZIONE
PROGETTO

PROGETTI CURRICOLARI

DESCRIZIONE PROGETTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto si pone come finalità quella di facilitare, nei nuovi alunni, il progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione, e consolidare, negli alunni già frequentanti, il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto si pone come finalità quella Rinsaldare, in tutti gli attori della realtà scolastica, il senso di appartenenza alla nostra comunità condividendone, non solo a livello teorico ma anche pratico, mission, obiettivi e pratiche didattiche e costruendo periodicamente occasioni di incontro e dialogo tra docenti, studenti e famiglie appartenenti ai diversi ordini e plessi.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto è finalizzato a garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero percorso di vita. Il percorso riformato nasce, dunque, per contrastare la dispersione scolastica e favorire una formazione consapevole e intelligente ai ragazzi che accedono al 2° ciclo di istruzione.

PROGETTO CINEFORUM

Il Progetto Cineforum nasce come occasione preziosa di dialogo e riflessione per gli studenti su importanti tematiche della realtà di oggi.

PROGETTO GDS SCUOLA

Il progetto mira alla promozione del giornale in classe e prevede la realizzazione di un giornalino scolastico atto a promuovere le competenze creative degli alunni.

PROGETTO LA SCUOLA VA AL MASSIMO

Il progetto facilita l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, promuove il benessere, previene il disagio scolastico e sviluppa la capacità "metarappresentativa" attraverso l'apprendimento del linguaggio teatrale.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto tende all'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

di vita e per favorire l'inclusione sociale.

PROGETTO SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

PROGETTO INSIEME PER LA LEGALITÀ

Il progetto focalizza la sua attenzione alla legalità, intesa come dimensione trasversale finalizzata alla formazione del buon cittadino.

PROGETTO INGLESE "REED IN ENGLISH WITH LAURA" (INFANZIA)

Il progetto mira alla scoperta della lingua inglese, attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento mediante il gioco, il fare e il coinvolgimento emotivo.

PROGETTO CORRI SALTA E LANCIA... CON LA PALLA (INFANZIA)

Il progetto, indirizzato ai bambini della scuola dell'infanzia, ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. L'attività sportiva promuove, inoltre, il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto nasce allo scopo di promuovere la pratica motoria e sportiva scolastica come strumento che contribuisce allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e degli studenti, nonché alla promozione del loro benessere psico-fisico e alla diffusione di corretti stili di vita.

TITOLO PROGETTO: NUOVI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Le attività motorie e sportive realizzate all'interno del percorso scolastico costituiscono uno strumento sociale, educativo, formativo e inclusivo, nonché il luogo di apprendimento cognitivo, di relazione e di socializzazione, teso a sviluppare nelle giovani generazioni la cultura del rispetto reciproco e l'accrescimento delle conoscenze e delle abilità, anche emotive e comportamentali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

PROGETTO "BOCCE A SCUOLA E IN FAMIGLIA"

Il progetto nasce allo scopo di far conoscere agli alunni un ambiente sportivo sano, valorizzando il bocciodromo come punto di aggregazione intergenerazionale e rafforzando il legame scuola-famiglia-territorio attraverso attività sportive condivise.

PROGETTO YOGA TEATRO

Il progetto di Yoga Educativo "Yoga-teatro", svolto in orario curriculare è rivolto ad alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria e mira, attraverso uno yoga relazionale, a promuovere l'intelligenza emotiva, a far incanalare la vivacità dei bambini per farli arrivare all'ascolto e alla partecipazione, a potenziare l'attenzione, la concentrazione, l'equilibrio, la collaborazione e la creatività.

PROGETTO PADEL "RACCHETTE IN CLASSE" KID, YUNIOR E PRO

Il progetto "Racchette in Classe", articolato in Kids, Junior e Pro si pone come finalità quella di promuovere la continuità didattica tra primo o secondo ciclo di istruzione, promuovendo l'educazione sportiva strumento di aggregazione sociale e considerevole supporto pedagogico. Lo scopo è, dunque, quello di favorire le esperienze formative e il consolidamento del civismo e della solidarietà, contro i pericoli dell'isolamento e dell'emarginazione sociale e del bullismo, indirizzando verso quei valori di lealtà e coesione che concorrono a definire il profilo di un buon cittadino.

PROGETTO ASD FORTITUDO

Il progetto nasce allo scopo di promuovere, nei tre ordini, iter didattico-sportivi ad indirizzo calcistico finalizzati alla promozione di una pratica sana dello sport basata sull'accettazione delle proprie capacità. Obiettivi principali del progetto sono: concorrere allo sviluppo di comportamenti responsabili, favorire lo sviluppo cognitivo e costruire un prezioso supporto alla didattica promuovendo un'inclusione autentica di tutti gli allievi.

PROGETTO TEATRO

Il progetto si propone di sviluppare, attraverso la fruizione di spettacoli teatrali, metodologie e modelli formativi, atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.



PROGETTI

EXTRACURRICOLARI

LE METAMORFOSI.

PROGETTO DI YOGA

EDUCATIVO PER IL

BENESSERE DEGLI

INSEGNANTI A SCUOLA

Il progetto mira a promuovere il benessere degli insegnanti, mediante l'onda dello yoga educativo, che procede attraverso attività che prevedono massimo rilassamento e massima tensione, in maniera alternata, equilibrata, armoniosa, attraverso otto fasi che si susseguono in maniera fluida. Tale benessere viene promosso sia mediante la pratica personale degli insegnanti, attraverso attività a loro dedicate, sia attraverso l'acquisizione di una visione diversa del modo di lavorare a scuola, con gli alunni, che può essere riportata all'interno del proprio lavoro quotidiano di docente.

Il progetto nasce allo scopo di promuovere la conoscenza dello yoga educativo, come valido strumento di relazione che permette di raggiungere uno stato d'animo gioioso, un respiro profondo e consapevole.

YOGA-TEATRO: PERSEO, IL GRANDE EROE DEL MITO GRECO

Insegna a star bene insieme, ad ascoltare il proprio respiro insieme a quello del compagno, a praticare insieme, a prendersi cura di sé e dell'altro simultaneamente. Si tratta di un'attività che promuove la conoscenza di sé, la gioia, il piacere del movimento e l'acquisizione delle life skills, grazie alle quali si apprende a vivere, in ogni ambiente, in maniera equilibrata, empatica, rispettosa, assertiva, collaborativa e creativa.

YOGA-TEATRO BAMBINI- GENITORI: CONOSCI TE STESO

Il progetto nasce allo scopo di promuovere la conoscenza dello yoga educativo, come valido strumento di relazione che permette di raggiungere uno stato d'animo gioioso, un respiro profondo e consapevole.

La presenza dei genitori ha come finalità quella di creare uno spazio privilegiato entro il quale promuovere tempo di qualità, che consenta di consolidare la relazione bambino-adulto in una prospettiva positiva e gioiosa nonché di creare un legame sano e significativo, promuovendo attraverso il gioco, il movimento, il divertimento e la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

messa in scena di miti e favole, l'ascolto reciproco, il contatto fisico ed emotivo, la cura, il rispetto, la fiducia e la gratitudine.

Il progetto si pone come strumento di ampliamento dell'offerta formativa, per la valorizzazione delle eccellenze, ma anche per lo sviluppo di competenze utili all'apprendimento permanente e al consolidamento e/o potenziamento delle abilità logico – linguistiche dei nostri alunni.

L'iter è sviluppato in un'ottica ludico – didattica, idonea all'età dei nostri discenti, stimolante e calibrata sulla base delle diverse esigenze degli alunni coinvolti.

Il tema del "Conosci te stesso" è funzionale ad un percorso di crescita che attraverso l'espeditivo di un "viaggio" nel mondo antico, intende perlustrare soprattutto tre dimensioni:

- La scoperta del sé, dei propri limiti e delle proprie possibilità
- La scoperta degli altri nel rispetto reciproco
- La scoperta delle radici culturali e del sano senso di appartenenza ad una civiltà.

Il progetto nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e, soprattutto, del canto. Cantare insieme, infatti, si rivela uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva degli alunni attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante dell'esperienza corale. Nell'ottica dell'inclusione e della continuità tra i vari ordini del nostro istituto comprensivo, lo scopo di questa iniziativa è anche quello di dare l'opportunità agli alunni delle classi di scuola primaria di conoscere la scuola secondaria di primo grado, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori) ma, soprattutto, quale ambiente ideale di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare il senso di responsabilità nonché la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

CONOSCI TE STESSO
...CON IL LATINO E IL
GRECO

PROGETTO CORO
D'ISTITUTO - CON NOI È...
TUTTA UN'ALTRA MUSICA
BIS!



**PROGETTO DI
PROPEDEUTICA
MUSICALE - INCONTRO
CON LA MUSICA:
CONTINUITÀ SONORA
TRA PRIMARIA E
SECONDARIA**

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la continuità educativa tra la scuola primaria e la secondaria, con particolare attenzione all'indirizzo musicale.

Molti alunni delle classi quinte, infatti, mostrano interesse verso la musica ma non hanno ancora una conoscenza diretta degli strumenti. È necessario, pertanto, offrire un percorso orientativo esperienziale che consenta di scoprire le potenzialità espressive della musica e sostenere le scelte future.

**SKILLS: IMPROVE YOUR
ENGLISH!**

Il percorso nasce allo scopo di fornire un valido supporto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado, che affrontano una fase di passaggio importante, sia per il consolidamento delle competenze linguistiche, che per la preparazione alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) e per l'esame conclusivo del ciclo. Si evidenzia, quindi, la necessità di offrire agli studenti un percorso di potenziamento, che risponda a esigenze formative immediate (preparazione alle prove ed esame) e a obiettivi di lungo termine (cittadinanza attiva, consapevolezza interculturale, competenze di comunicazione in lingua inglese).

ENGLISH IN ACTION

Il progetto si pone come scopo quello di supportare gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado, che affrontano una fase di passaggio importante, perché si approcciano ad un percorso nuovo, diversamente strutturato dal precedente. Si evidenzia quindi la necessità di offrire agli studenti un percorso di potenziamento, che risponda a esigenze formative immediate (preparazione alle prove di certificazione linguistica, acquisizione di un metodo di studio più consapevole) e a obiettivi di lungo termine (maggiore auto-consapevolezza linguistica, più solide competenze di comunicazione in lingua inglese) anche nell'ottica di un conseguimento successivo della certificazione TRINITY Graded Examinations in Spoken English (GESE) - Grade 2/3.

**PROGETTO
ACCOGLIENZA ERASMUS**

Il progetto ha come scopo principale quello di incrementare il rapporto con la realtà territoriale, nazionale ed europea. Si intende



+ MOBILITY

incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (lifelong learning), promuovendo lo spirito di iniziativa, il perfezionamento delle lingue comunitarie e la partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate finalizzate allo studio, all'implementazione e al potenziamento delle attività didattiche e progettuali.

PERCORSI DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (CAMBRIDGE-TRINITY- DELF- DELE-GOETHE)

Il progetto mira al potenziamento delle abilità di lettura, scrittura, ascolto, parlato per il conseguimento della certificazione linguistica.

PROGETTO DI FILOSOFIA PER BAMBINI: OLTRE LE OMBRE. LIBERI DI PENSARE

Il progetto promuove un percorso che sviluppa la riflessione critica sugli strumenti di informazione e sulle dinamiche sociali attuali e rientra tra le priorità del nostro Istituto di "potenziare la collaborazione della scuola col suo contesto, incentivando le interazioni fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita (lifelong learning)", di "intervenire in modo sistematico contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico" e di "attivare percorsi di formazione innovativi".

● Area matematico-scientifica

I progetti che rientrano nelle discipline STEM rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari, che consentono la crescita della persona in tutte le dimensioni. Grazie ad una didattica laboratoriale si cercherà attraverso, l'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione e la scoperta, l'analisi riflessiva, di dare la



possibilità di sviluppare la capacità di problematizzare, progettare e sperimentare. Attraverso la realizzazione di tali percorsi si mirerà al miglioramento delle abilità e delle competenze matematico-scientifiche e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continuità educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo



Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positivita' e le criticita' inerenti all'iter scolastico degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle competenze matematiche, scientifiche e digitali.
Miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	STEM
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

AREA STEM
DENOMINAZIONE PROGETTO
DESCRIZIONE PROGETTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

PROGETTI CURRICULARI

PROGETTO SCACCHI (INFANZIA)

Il Progetto "The House of Chess (La casa degli scacchi)", nasce con l'intento di rendere i bambini costantemente protagonisti e progressivamente consapevoli delle proprie competenze sensoriomotorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva.

Il percorso rivolto alla scuola dell'infanzia è interamente improntato sulla gioco-motricità scacchistica nella quale la didattica e la teoria scacchistica passano in secondo piano, ponendo, invece, l'accento sugli aspetti cognitivi e metacognitivi connessi con le situazioni di gioco, e promossi dall'utilizzo della narrazione e della socializzazione per mezzo della gioco-motricità in contesto scacchistico.

CODING E COMPETENZE DIGITALI A SCUOLA

Il progetto "Coding e competenze digitali a scuola" intende promuovere l'acquisizione di competenze digitali e un maggiore coinvolgimento degli alunni, grazie ad attività pratiche e interattive. Il coding, inteso come vero e proprio strumento didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, mira a sviluppare il pensiero computazionale e contribuisce allo sviluppo della cultura digitale, consentendo di apprendere e usare in modo critico la tecnologia e la rete. Consente, inoltre, di stimolare la creatività e di potenziare le abilità di problem solving e di lavoro di squadra e rientra tra le misure promosse dal PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale.

PROGETTO AUSDA- ADOTTA UNA SCUOLA DALL'ANTARTIDE

Il progetto nasce allo scopo di stimolare nelle nuove generazioni il cambiamento culturale necessario per acquisire uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente e soprattutto comportamenti corretti per la salvaguardia del pianeta.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

PROGETTO SCACCHI - PROGETTO HOUSE OF

Il Progetto "The House of Chess (La casa degli scacchi)", nasce con l'intento di rendere i bambini costantemente protagonisti e



CHESS (LA CASA DEGLI SCACCHI) progressivamente consapevoli delle proprie competenze senso-motorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva.

Il progetto "The House of Chess", svolto integralmente dall' A.S.D. I DUE ALFIERI - Scuola Scacchi- mediante i propri istruttori, altamente qualificati e riconosciuti dal Coni e FSI, propone un corso di istruzione scacchistica rivolto agli alunni dell'Infanzia e delle classi 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^ della scuola Primaria e 1^, 2^ e 3^ media nelle ore disponibili curriculare per l'infanzia e extra curriculare per la primaria e medie.

Il progetto, articolato in più moduli prevede il potenziamento delle PROGETTI AGENDA SUD abilità linguistiche (L1) e logico matematiche e mira al potenziamento e alla preparazione degli alunni agli esami Trinity GESE-Grade 1-2.

● Area Inclusione

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari, valorizzando la diversità di ognuno, al fine di favorire scambi di esperienze e di crescita secondo un'ottica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continuità educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficoltà riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.



Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle competenze artistiche ed espressive, la capacità di apprendimento cooperativo e di team working. Miglioramento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra
	Campo Basket in palestra - Pista atletica esterna

Approfondimento

AREA INCLUSIONE

DENOMINAZIONE
PROGETTO

PROGETTI CURRICULARI

INGIRO INSIEME

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto curriculare intende far vivere agli alunni esperienze al di fuori dell'ambiente scolastico in musei e palazzi storici, al supermercato o centro commerciale, ai giardini pubblici e in altri luoghi della quotidianità, per incrementare l'autonomia personale degli alunni con disabilità (relazioni con adulti e pari, gestione del tempo e del denaro, acquisto di biglietti per la mobilità con l'uso di mezzi pubblici, rispetto delle regole stradali etc.), promuovere la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

conoscenza e l'interazione con il territorio e dare opportunità di socializzazione inclusive tra alunni di classi diverse e condizioni diverse in attività esterne al plesso scolastico, anche associando la vita scolastica ad eventi piacevoli per prevenire ed arginare la dispersione.
Periodo di svolgimento: Febbraio-Maggio 2026

BODY PERCUSSION E
PERCUSSION "MUSICA E
MENTE" (PLESSO
BAGNERA)

Il progetto mira a sviluppare coordinazione, ritmo, socializzazione e creatività attraverso l'uso del corpo come strumento musicale promuovendo inclusione e non-competitività

PROGETTO MINI SPECIAL
OLYMPICS

Il progetto ha la finalità di promuovere e alimentare l'inclusione scolastica attraverso l'attività motorio-sportiva in varie discipline sportive.

PROGETTO
"REALIZZAZIONE
OGGETTI PER IL
MERCATINO DI NATALE"

Il progetto prevede n. 6 incontri in cui gli alunni con disabilità coadiuvati dai docenti di sostegno realizzeranno oggetti e addobbi natalizi da esporre e mettere in vendita nei giorni in cui verrà allestito il Mercatino di Natale presso il nostro Istituto. La finalità del progetto è alimentare e stimolare l'autonomia, la creatività e il lavoro manuale degli alunni con disabilità. Periodo di svolgimento: novembre e dicembre 2025.

PROGETTO ORTO
DIDATTICO: IL MAGICO
MONDO DELLA NATURA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA
BAGNERA-
CASTRONOVO E PUGLISI)

Il progetto riprende e continua l'omonimo progetto svolto nell'anno scolastico 2024/2025, nato per promuovere la creazione e la cura di un orto didattico che permetta ai bambini di sviluppare la propria intelligenza emotiva e di acquisire la "conoscenza del mondo" attraverso tutti i sensi simultaneamente, riportando equilibrio nella percezione della realtà.

PROGETTI
EXTRACURRICULARI

ENERGIA... IN GIOCO

Il progetto ha come obiettivo principale, in coniugazione con i



traguardi per lo sviluppo della competenza matematica e in scienze tecnologiche e digitali, nonché linguistico-espressiva e di cittadinanza attiva, quello di promuovere l'autonomia e la partecipazione attiva degli alunni; potenziare le capacità comunicative e di rielaborazione dei contenuti; sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità e delle energie rinnovabili per un costruttivo sviluppo della consapevolezza ambientale ed inoltre stimolare l'uso di linguaggi diversificati, quali quello verbale, visivo, digitale e manipolativo. Il progetto seguirà un approccio inclusivo-laboratoriale ed avrà una prospettiva educativo – didattica incentrata sulle abilità di ascolto attivo, comprensione ed appropriazione dei significati; si articolerà con proposte di situazioni legate all'esperienza più vicina alle/agli alunne/alunni con implicazioni operative; si cercherà attraverso l'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione e la scoperta di dare la possibilità di sviluppare la capacità di progettare e sperimentare.

● Area salute e welfare

I progetti che rientrano nell'area salute e welfare rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari al fine di tutelare il diritto alla salute e mirare alla prevenzione e promozione di corretti stili di vita promuovendo così il concetto di welfare scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continua' educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positività e le criticità inerenti all'iter scolastico degli alunni.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

AREA SALUTE E

WELFARE

DESCRIZIONE PROGETTO

DENOMINAZIONE
PROGETTO

PROGETTI
CURRICULARI

PROGETTO" SCUOLA
AMICA DEI BAMBINI
UNICEF"

PROGETTO FRUTTA E
VERDURE NELLE
SCUOLE

Il progetto intende coinvolgere gli alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi.

"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di



accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

● Area educazione civica

I progetti che rientrano nell'area inclusione rispondono all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in linea con le nuove linee guida, pubblicate dal MIM in data 07/09/2024 attraverso percorsi curriculari ed extracurriculari. Si promuoveranno percorsi di educazione alla legalità, di educazione alla solidarietà e inclusione, di educazione all'ambiente, di educazione finanziaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire la continuità educativo-didattica.

Traguardo

Incrementare collaborazioni tra docenti, nel percorso scolastico e nei passaggi da un



ordine di scuola all'altro

Priorità

Promuovere momenti istituzionalizzati di confronto tra docenti delle sezioni/classi uscenti per incrementare lo scambio di informazioni.

Traguardo

Ridurre le difficolta' riscontrate dai bambini ad affrontare il passaggio pedagogico-relazionale alla Scuola Primaria.

Priorità

Delineare azioni di monitoraggio inerenti i risultati a distanza.

Traguardo

Riconoscere le positivita' e le criticita' inerenti all'iter scolastico degli alunni.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

Migliorare l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola anche attraverso un incremento numerico delle simulazioni.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una



cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

Traguardo

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in materia di percorsi di sensibilizzazione all'educazione ambientale, all'educazione alla legalità , all'educazione finanziaria

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AREA EDUCAZIONE
CIVICA

DENOMINAZIONE

DESCRIZIONE PROGETTO



PROGETTO

PROGETTI CURRICULARI

Fuoriclasse in Movimento è una rete nazionale di scuole promotrici della partecipazione di studenti e studentesse alla vita scolastica.

La rete nasce dall'esperienza di Save the Children nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica, sviluppata grazie al [**programma Fuoriclasse**](#).

Per promuovere il benessere e prevenire la dispersione scolastica, ci impegniamo a sostenere la partecipazione a scuola coinvolgendo studenti/esse in percorsi educativi, formando docenti e dirigenti scolastici, diffondendo la cultura della partecipazione come innovazione di governance nel primo ciclo.

Fuoriclasse in Movimento è caratterizzato a livello trasversale dall'attività del Consiglio Fuoriclasse, un percorso di partecipazione gestito da rappresentanze di studenti/studentesse e docenti, volto a individuare soluzioni condivise e a concretizzare un'azione di cambiamento stabile nella scuola.

Le azioni di cambiamento proposte possono riguardare quattro ambiti:

1. Spazi scolastici (es. riqualificazioni biblioteche, giardini, aule laboratoriali, ...)
2. Didattica (es. outdoor education, lezioni a classi aperte, ora del gioco, ...)
3. Relazioni tra pari e con gli adulti (es. circle time, laboratori di educazione sentimentale, azioni di contrasto al bullismo, ...)
4. Collaborazione con il territorio (es. riqualificazione spazi pubblici, dialogo con le istituzioni, azioni di sensibilizzazione sui temi dei diritti dell'infanzia, ...)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G.PUGLISI - PAAA83601D

BAGNERA - PAAA83602E

SAC.F.SCO CASTRONOVO-BAGHERIA I - PAAA83603G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012). Per ogni progetto educativo didattico, le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime, nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all'interazione con i compagni e al rispetto delle regole. Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BAGHERIA - T. AIELLO - PAIC83600L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo, 2012). Per ogni progetto educativo didattico, le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche che consentono una valutazione immediata, in itinere e al termine di ogni percorso didattico svolto. Alla fine del percorso scolastico (per i bambini di 5 anni), viene chiesta la compilazione di una griglia per la formazione delle classi prime, nella quale si esprime una valutazione, in rapporto alle competenze, all'interazione con i compagni e al rispetto delle regole. Gli strumenti di verifica utilizzati sono:

- osservazioni sistematiche
- conversazioni guidate
- schede finalizzate
- produzioni grafico - pittoriche

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo



del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione non può più riferirsi esclusivamente all'accertamento dei risultati conseguiti dallo studente, un mero atto certificativo della misura dell'adattamento dello studente al processo formativo offerto, ma dev'essere continua e parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa assume una funzione regolativa e orientativa sia per l'insegnante che per gli alunni. Ogni percorso di insegnamento/apprendimento consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accettare il possesso dei prerequisiti.
- valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadriennale. Secondo quanto stabilito dal DPR 275/1999 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (Art. 4 comma 4) nell'ambito dell'autonomia didattica, possono essere previste forme di flessibilità regolando i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal proposito, tra i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati viene definito che la valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei periodi intermedi con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica,



nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione viene espressa con giudizi sintetici.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione . In riferimento alla Legge n.150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del Merito. REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti. TUTELA DELL'AUTOREVOLEZZA E DEL DECORO DELLE SCUOLE E DEL PERSONALE. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione alle classi successive è deliberata a maggioranza dal team docente/consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BAGHERIA-T.AIELLO - PAMM83601N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non può più riferirsi esclusivamente all'accertamento dei risultati conseguiti dallo studente, un mero atto certificativo della misura dell'adattamento dello studente al processo formativo offerto, ma dev'essere continua e parte integrante del processo di



insegnamento/apprendimento. Essa assume una funzione regolativa e orientativa sia per l'insegnante che per gli alunni. Ogni percorso di insegnamento/apprendimento consta di tre momenti:

- valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadriennale. Secondo quanto stabilito dal DPR 275/1999 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (Art. 4 comma 4) nell'ambito dell'autonomia didattica, possono essere previste forme di flessibilità regolando i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal proposito, tra i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati viene definito che la valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei periodi intermedi con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione viene espressa con giudizi sintetici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento alla Legge n. 150 dell'01/10/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del



comportamento degli studenti è espressa in decimi. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi. Le modalità della valutazione saranno definite con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito. REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti. TUTELA DELL'AUTOREVOLEZZA E DEL DECORO DELLE SCUOLE E DEL PERSONALE. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale docente, educativo, ATA, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi successive è deliberata a maggioranza dal team docente/consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie / cure programmate e documentabili, gravi e



documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche) • non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis • aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. • Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. BAGHERIA- T.AIELLO-PUGLISI - PAEE83601P

D.D. BAGHERIA I- G. BAGNERA - PAEE83602Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non può più riferirsi esclusivamente all'accertamento dei risultati conseguiti dallo studente, un mero atto certificativo della misura dell'adattamento dello studente al processo formativo offerto, ma dev'essere continua e parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa assume una funzione regolativa e orientativa sia per l'insegnante che per gli alunni. Ogni percorso di insegnamento/apprendimento consta di tre momenti: • valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti. • valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. • valutazione sommativa/finale. Consente un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente a cadenza quadriennale. Secondo quanto stabilito dal DPR 275/1999 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (Art. 4 comma 4) nell'ambito dell'autonomia didattica, possono essere previste forme di flessibilità regolando i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studio ed ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal proposito, tra i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati viene definito che la



valutazione scolastica, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei periodi intermedi con gli scrutini. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Per la scuola Secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi, mentre per gli alunni della scuola Primaria, la valutazione viene espressa con giudizi sintetici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun alunno nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni della Scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi successive è deliberata a maggioranza dal team docente/consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto Comprensivo stimola la vita di gruppo favorendo le peculiarità di ogni singolo, valorizzando la diversità di ognuno. In ogni singola classe l'inclusione avviene ogni giorno attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati, attuati con buone pratiche di insegnamento e attività specifiche. Sono previste all'interno delle attività quotidiane esperienze di tutoraggio, di percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte individualizzate del singolo e quelle di classe per favorire scambi di esperienze e di crescita tra le diverse necessità.

Il percorso di integrazione, inteso come processo che riguarda tutto il contesto, si svolge a differenti livelli e coinvolge una molteplicità di soggetti.

L'Insegnante di sostegno è un insegnante specializzato che:

- propone progetti, percorsi ed attività che favoriscano l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- propone percorsi educativi e didattici adeguati alle necessità dell'alunno diversamente abile;
- trova le strategie per valorizzare le potenzialità dell'alunno diversamente abile;
- programma con il team per la classe e per l'alunno diversamente abile;
- collabora nella programmazione e nelle attività di classe.

Gli curricolari:

- collaborano e interagiscono con l'insegnante di sostegno nella programmazione e nella valutazione degli obiettivi dell'alunno diversamente abile;
- favoriscono l'integrazione nel gruppo classe con progetti ed attività.



Il personale educativo assistenziale:

- cura principalmente gli aspetti relativi alla comunicazione, alla relazione e all'autonomia dell'alunno e alla cura della sua persona;
- interagisce e collabora con il personale docente della classe per l'attuazione dei progetti didattici.

Il personale ausiliario

- collabora, dove necessario, coi docenti nell'assistenza dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti



contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico e conoscenza del contesto territoriale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Coinvolgimento attivo e proattivo in sinergia col Team Docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA - La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (Legge 104/82; art. 314, co.2 D.Lgs. n. 297/1994; D.P.R.122/2009; DM 62/2017).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (D.S.A) - Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola è oggi chiamata ad essere realmente inclusiva: attraverso una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento-apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo classe, essa deve mettere in campo tutti i possibili facilitatori e rimuovere le barriere che impediscono un pieno accesso all'apprendimento da parte di tutti i suoi alunni. L'Istituto Comprensivo "T. Aiello" è impegnato nell'individuazione ed attuazione di strategie personalizzate finalizzate a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che impediscono a ciascuno alunno il diritto all'istruzione, garantito dall'articolo 34 della Costituzione italiana. Il Piano Annuale dell'Inclusività



(PAI) è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo e quindi di un'opportunità, quasi una finestra aperta verso una didattica innovativa, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, sollecitando una fattiva interazione tra il docente di sostegno e i docenti curriculare in un'azione convergente per l'effettiva inclusione degli alunni disabili o con difficoltà nel gruppo classe, così da poter crescere e camminare insieme.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

La scuola è oggi chiamata ad essere realmente inclusiva: attraverso una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento-apprendimento a partire dalle differenze presenti all'interno del gruppo classe, essa deve mettere in campo tutti i possibili facilitatori e rimuovere le barriere che impediscono un pieno accesso all'apprendimento da parte di tutti i suoi alunni. L'Istituto Comprensivo "T. Aiello" è impegnato nell'individuazione ed attuazione di strategie personalizzate finalizzate a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che impediscono a ciascuno alunno il diritto all'istruzione, garantito dall'articolo 34 della Costituzione italiana. Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo e quindi di un'opportunità, quasi una finestra aperta verso una didattica innovativa, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, sollecitando una fattiva interazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028





Aspetti generali

Scelte organizzative

Il nostro Istituto si avvale di strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- comunicazioni periodiche rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate livello di Circolo;
- circolari interne;
- comunicazioni tramite il registro elettronico ARGO
- comunicazioni tramite il sito WEB, strumento che oggi presenta una nuova veste e si pone quale importante strumento che aumenta la trasparenza e l'interattività del nostro Istituto offrendo ai suoi utenti la possibilità di accedere alle informazioni più importanti.

Attraverso il nostro sito è, inoltre, possibile:

- informare i visitatori sulle attività del circolo didattico;
- favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche;
- documentare le attività curricolari e extracurricolari

ORARIO DEGLI UFFICI

L'orario di ricevimento è il seguente:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00

Mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. Rarappresentare il Dirigente in riunioni esterne Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) Sostituire il Dirigente in caso 'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• Funzione Strumentale AREA 1 ORGANIZZAZIONE, MANAGEMENT, GESTIONE DEL PTOF• Funzione Strumentale AREA 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO, BILANCIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE SOCIALE• Funzione Strumentale AREA 3 INCLUSIONE• Funzione Strumentale AREA 4 SALUTE E WELFARE SCOLASTICO• Funzione Strumentale AREA 5 ORIENTAMENTO• Funzione Strumentale AREA 6 CONTINUITÀ• Funzione Strumentale AREA 7 TECNOLOGIE INFORMATICHE	7
Responsabile di plesso	Coordinamento, organizzazione, gestione del Plesso sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Dirigente Scolastico.	3
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Formazione interna: stimolare la formazione	1



interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale	<ul style="list-style-type: none">• Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Docente tutor	Cura, gestione, organizzazione delle attività formative dei docenti neoassunti e/o in anno di formazione e prova.	2
Referenti DSA/ BES	Monitoraggio e rilevazione dei dati riferiti alla segnalazione di eventuali casi. Raccordo con le figure di sistema preposte Collaborazione con il DS e le figure di riferimento.	3
Referente team bullismocyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo. • Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. • Collaborare per la revisione/stesura del Regolamento d'istituto e di documenti (PTOF, PdM, Rav), che devono contenere le misure atte a prevenire e contrastare il problema. • Proporre corsi di formazione al Collegio dei docenti • Monitorare i casi di bullismo e cyberbullismo.	1
Referente Dispersione Scolastica	<ul style="list-style-type: none">• Rilevazione, monitoraggio assenze e frequenze saltuarie in collaborazione con i docenti	2



	coordinatori di ciascuna classe.	
Commissione Continuità e Orientamento	Pianificare momenti di incontro, programmazione, collaborazione e scambio fra i tre ordini di scuola, al fine di realizzare interventi unitari e coerenti che abbiano lo scopo di favorire, nello studente, un percorso di apprendimento completo, armonioso e sereno.	12
Commissione Orario	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare l'orario annuale delle attività curricolari.• Rimodulare l'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse.	10
Commissione Trinity-Cambridge- Erasmus	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di corsi di lingua straniera• Ricognizione di scuole/centri sul territorio disponibili a stringere convenzioni con l'istituto.	16
Commissione Uscite didattiche	Curare in collaborazione col Dirigente Scolastico le attività strumentali all'organizzazione e alla gestione delle visite e dei viaggi di istruzione.	4
Commissione Legalità	Promuovere attività di sensibilizzazione legate alla cultura della legalità Collaborare con le figure di sistema.	3
Referenti PROVE INVALSI	Pianificazione e organizzazione delle attività relative alle prove invalsi.	4
Dipartimenti Disciplinari	Realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti Presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo Individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa.	4
Referente STEM	Organizzazione, promozione e sviluppo delle attività e dei progetti STEM di Istituto.	1
Commissione	Organizzazione, promozione, diffusione delle	3



INCLUSIONE	attività funzionali all'INCLUSIONE di Istituto.	
Referenti Accoglienza	Pianificazione e organizzazione attività di accoglienza di Istituto.	4
Commissione SAVE THE CHILDREN	Organizzazione, promozione, disseminazione delle attività de SAVE THE CHILDREN.	2
Referente OLIMPIADI DI ITALIANO	Promozione, organizzazione, diffusione delle OLIMPIADI DI ITALIANO.	1
Commissione GIOCHI MATEMATICI	Promozione, organizzazione, diffusione dei GIOCHI MATEMATICI.	4
Commissione CINEFORUM	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività di CINEFORUM.	5
Commissione TEATRO	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività di TEATRO.	5
Referente TEATRO MASSIMO	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività TEATRO MASSIMO.	1
Referente CURRICOLO DI ISTITUTO.	Promozione, organizzazione, diffusione del CURRICOLO DI ISTITUTO.	4
Commissione DADA	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività DADA.	3
Referente AUSDA	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività AUSDA.	1
Commissione ELETTORALE	Organizzazione, gestione, realizzazione delle attività della Commissione Elettorale.	2
Commissione GIORNALINO DI ISTITUTO	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività del GIORNALINO DI ISTITUTO.	4
Commissione CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Promozione, organizzazione, diffusione delle attività del CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

- Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili.
- Cura l'organizzazione della Segreteria.
- Redige gli atti di ragioneria ed economato;
- Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA.
- Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinchè sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

La competenza della tenuta dell'ufficio protocollo è molto delicata in quanto tale settore negli ultimi anni è stato interessato da normative specifiche e altamente innovative: le norme sulla privacy e il Codice dell'Amministrazione Digitale hanno rivoluzionato le modalità di tenuta del protocollo e archivio e queste modifiche hanno cambiato anche l'organizzazione e la comunicazione degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Segreteria. Posta elettronica, Posta certificata, Segreteria digitale, Conservazione dei documenti. Ogni singolo documento a scuola deve obbligatoriamente seguire una procedura legalmente normata con particolare cautela verso i cosiddetti documenti sensibili.

Ufficio acquisti

Tenuta dei registri di Inventario, Tenuta dei registri di magazzino; Emissione dei buoni d'ordine; Ricognizione beni e Rinnovo degli inventari; Carico e scarico materiale; Richieste Durc, Cig.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni con programma informatico, Aggiornamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

anagrafe nazionale degli alunni sul portale SIDI, Iscrizione alunni on-line portale SIDI , trasferimenti , nulla osta, Gestione dell'archivio personale degli alunni, registro perpetuo dei diplomi , Corrispondenza con i genitori degli alunni, Infortuni alunni, assicurazione, pratiche inerenti alunni DSA - DVA - BES, Rilascio certificati, compilazione diplomi, rilascio informativa inerente al trattamento dei dati personale in conformità delle linee guida in materia di sicurezza – ex D.Lgs n.196/2033 e Regolamento UE 2016/679 in vigore dal 25/05/2018, - Elenchi libri di testo e cedole librerie, Indagini, statistiche, organico e rilevazione dati inerenti gli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.
STATO GIURIDICO DEL PERSONALE: Dichiarazioni dei servizi, Ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo e inquadramenti retributivi, Ricongiunzioni e riscatti periodi assicurativi, Pratiche Pensioni e inidoneità al servizio; ORGANICO di diritto e di fatto, Graduatorie di soprannumero, scuola primaria e infanzia ,Mobilità scuola primaria e infanzia; SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Rapporti con USP, DPSV e Rag. Prov.le dello Stato, Comunicazione al Centro dell'impiego a seguito del D. Leg. 5 settembre 2007; Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Gestione assenze del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ [Protocollo](#)

<https://www.portaleargo.it>; Registro online <https://www.portaleargo.it>; Pagelle on line

<https://www.portaleargo.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AMBITO 21 - S.M.S.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete per la Formazione Ambito 21 ha come scuola capofila la I. C Guastella di Misilmeri ha il compito di garantire una corretta gestione amministrativo contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla Rete e di coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE “DADA” DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione della rete DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) è finalizzata alla condivisione di una sperimentazione didattica, che collauda modi nuovi di fruire la scuola capaci di mettere in moto l'intera comunità.

Denominazione della rete: RETE SIRQ -SCUOLE IN RETE PER LA QUALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La missione della Rete è quella di diffondere la cultura della Qualità nei sistemi delle scuole rilevare le esperienze migliori e diffonderle collaborare con altre reti scolastiche per contrastare la frammentazione del sistema.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'UNIPA e il nostro Istituto, gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, sulla base di un progetto formativo, svolgeranno attività di Tirocinio.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE



Approfondimento:

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Università di Messina e il nostro Istituto gli studenti svolgeranno il Tirocini1

Denominazione della rete: SCUOLA AMICA dell'UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PROTOCOLLO D'INTESA

Approfondimento:

Il Programma si propone di offrire un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai



bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità.

Denominazione della rete: RETE METODO ORGANIZZATIVO FINLANDESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE METODO MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **SAVE THE CHILDREN - FUORICLASSE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

- Aggiornamento dei docenti sulle tematiche riguardanti la disabilità ed il disagio. - Progettazione di ambienti inclusivi ed uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi. - Strategie inclusive e pratiche didattiche individualizzate.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza Artificiale

- Acquisizione di competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica in seno all'Intelligenza Artificiale; - Creazione di ambienti di apprendimento efficaci tramite l'adozione di metodologie e strategie didattiche innovative e l'uso di strumenti didattici digitali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento disciplinare

- Approfondimento di alcuni contenuti specifici della propria disciplina - Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/2015 al comma 124 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale", fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni. Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel P.T.O.F. Il Piano di



formazione del nostro Istituto è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche ed a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. In particolare, la formazione del personale docente è finalizzata a promuovere:

- l'innovazione di spazi e infrastrutture per il miglioramento di strumentazioni e l'adeguamento di locali per la creazione di nuovi spazi per la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento;
- l'aggiornamento e la valorizzazione di pratiche didattiche innovative per la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica;
- la partecipazione a reti e convenzioni.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Tematica dell'attività di formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola